GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1881 — ROMA — MARTEDI' 15 FEBBRAIO — NUM. 37

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno . . . . »	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . »	9	17	32
	Per tutto il Regno . . . . »	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25 ogni altro avviso cent. 30 per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, via della Scrofa, n. 47, piano 2°

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Nella tornata di ieri il Senato discusse ed approvò per articoli i seguenti tre disegni di legge: 1° Disposizioni sulle sopratasse ai possessori di fabbricati; 2° Contratti di permuta e vendita di beni demaniali coi comuni d'Imola, Ravenna e Palermo; 3° Cessione dal Demanio alla provincia di Lucca degli stabilimenti termali detti *Bagni di Lucca*. Presero parte alla discussione di quest'ultimo progetto i senatori Garelli, Borgatti, Pantaleoni, De Cesare e il Ministro dell'Interno. Parlò sopra quello antecedente, relativo a contratti di beni demaniali, il senatore Zini. La votazione dei tre anzidetti progetti di legge non riuscì per mancanza di numero, e sarà rinnovata in altra seduta.

Nella stessa tornata si addivenne alla nomina del bibliotecario del Senato, al quale posto risultò eletto l'avvocato Giacinto Menozzi.

SENATO DEL REGNO. — UFFICIO DI QUESTURA

Avviso.

Sono avvertite le Direzioni dei giornali, riviste ed altre pubblicazioni periodiche del Regno, che il Senato non intende ricevere, e tenersi obbligato a pagare alcuna associazione, se non l'ha espressamente ordinata.

Ciò a scanso di equivoci per quelle Direzioni di giornali che reputano esser loro dovuto il prezzo d'abbonamento pel solo fatto di avere, senza richiesta, trasmesso al Senato il loro periodico.

Roma, 11 febbraio 1881.

Camera dei Deputati

Nella prima seduta di ieri la Camera approvò, senza discussione, i disegni di legge: Restituzione dell'Uffizio di Pretura dei comuni Bagni di San Giuliano e Vecchiano alla sua antica sede dei Bagni di San Giuliano: Trasferimento della sede della Pretura di Minucciano in Colognola di Sant'Anastasio: Aggregazione dei comuni che costituiscono i mandamenti di Piadena e Casalmaggiore al distretto notarile di Cremona. Approvò altresì i disegni di legge: Aggregazione del comune di Felettò al mandamento di Rivarolo Canavese, dopo osservazioni del deputato Di Revel, e risposta del relatore Colombini; e istituzione di una seconda Pretura nel mandamento di Asti, in seguito a discussione, a cui presero parte i deputati Perazzi, Borgnini, Plebano, Morini, i Ministri dell'Interno e di Grazia e Giustizia.

Nella seconda seduta fu annullata anzitutto la proclamazione fatta dall'Uffizio della sezione centrale del Collegio di Empoli, e proclamato validamente eletto a deputato il signor Claudio Alli-Maccarani; e quindi vennero svolte alcune interrogazioni: una diretta al Ministro delle Finanze dal deputato Di San Donato sopra alcuni arresti fattisi a Napoli di venditori di mozziconi di sigari; altre dirette al Ministro dell'Interno dal deputato Maffei Nicolò sul divieto dato alla Società di reciproca assistenza di Volterra di intervenire colla propria bandiera ad un Comizio tenutosi pel suffragio universale; dai deputati Dini e Ferrini intorno a' fatti ultimamente avvenuti nella tenuta di Tombolo presso Pisa; e dal deputato Massari circa un recente tentativo di aggressione contro una sentinella a Scafati. Rispostosi a queste interrogazioni dai detti Ministri, si proseguì la discussione dei disegni di legge sulla abolizione del corso forzoso e sulla istituzione di una Cassa delle pensioni a carico dello Stato. Ne ragionarono i Ministri delle Finanze e di Agricoltura e Commercio.

Nella stessa seduta venne annunziata una interrogazione del deputato Di Lenna ai Ministri dei Lavori Pubblici e di Agricoltura e Commercio sugli intendimenti e criteri con i quali vorranno regolare le tariffe ferroviarie in relazione alla cessazione del corso forzoso.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **XIII** (*Serie 3ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni per modificazioni allo statuto adottate nelle assemblee generali del 10 agosto 1879 e del 9 mag-

gio 1880 dagli azionisti della Società cooperativa di credito, anonima per azioni nominative, stabilita in Novara, colla denominazione di *Banca Popolare di Novara*, e colla durata di anni 50, decorrendi dal 28 maggio 1871;

Visto lo statuto della Società e i Reali decreti che la riguardano, in data 17 settembre 1871, n. CXXXIV e 22 marzo 1874, n. DCCCXXXI;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i RR. decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. A termini delle predette deliberazioni sociali del 10 agosto 1879 e del 9 maggio 1880 sono approvate le modificazioni allo statuto della *Banca Popolare di Novara* quali risultano inserite all'atto pubblico di deposito 28 ottobre 1880 rogato in Novara dal notaro Francesco Daffara.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Palermo, addì 12 gennaio 1881.

UMBERTO.

L. MICELI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il Num. **25** (*Serie 3ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*:

UMBERTO I
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 16 e 17 del regolamento per l'Istituto forestale di Vallombrosa, approvato col Regio decreto 4 aprile 1869, n. 4993;

Sentiti gli avvisi del Consiglio di direzione del detto Istituto forestale e del Consiglio forestale;

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono modificati gli articoli 16 e 17 del regolamento per l'Istituto forestale di Vallombrosa, riducendo a sedici anni compiuti fino a ventidue anni compiuti l'età per l'ammissione degli alunni ordinari e straordinari nel suddetto Istituto forestale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Catanzaro, addì 22 gennaio 1881.

UMBERTO.

L. MICELI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il Num. **XVI** (*Serie 3ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*:

UMBERTO I
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 28 aprile 1880 del Consiglio comunale di Valeggio, concernente la riduzione del minimo della tassa sul bestiame;

Vista la deliberazione 7 ottobre detto anno della Deputazione provinciale di Pavia;

Visto l'art. 5 del regolamento per l'applicazione della tassa sul bestiame nei comuni della provincia di Pavia;

Visto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È autorizzato il comune di Valeggio a ridurre, con effetto al 1° del 1880, il minimo della tassa sul bestiame nella proporzione indicata dal verbale della sua deliberazione 28 aprile p. p., con facoltà al comune medesimo, in quanto possa occorrere, di fare nel 1881 le operazioni di accertamento ed altro che si riferiscono all'imposta del 1880.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 gennaio 1881.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il Numero **37** (*Serie 3ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto in data 23 ottobre 1880, n. 5696 (Serie 2ª);

Sulla proposta del Nostro Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il numero dei componenti della Commissione consultiva della pesca da nominarsi per decreto Reale, ai sensi dell'articolo 2 del Regio decreto in data 23 ottobre 1880, n. 5696 (Serie 2ª), è portato da otto a quattordici.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 febbraio 1881.

UMBERTO.

L. MICELI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

MINISTERO DEL TESORO — DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Dimostrazione dei risultati del conto del Tesoro al 31 gennaio 1881.

ATTIVO

Voce			
Fondi di cassa e crediti di Tesoreria alla scadenza del 1880.			
Contanti presso le Tesorerie Provinciali e la Tesoreria Centrale . . . . L.		123,715,115 59	
Fondi in via ed all'Estero - Effetti in portafoglio . »		27,191,064 71	(1) 150,906,180 30
Crediti verso la Società delle Ferrovie Romane . . »		46,499,426 98	
Crediti verso l'Amministrazione del Fondo pel Culto »		24,525,593 16	
Crediti verso l'Amministrazione del Debito Pubblico »		7,692,139 02	
Crediti diversi . . . . »		58,497,010 14	
Crediti per Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico imputabili al bilancio 1881 . . . . »		28,400 »	
Crediti per Carte contabili . . . . »		40,635,966 12	
Crediti per deficienze di tesorieri . . . . . . »		2,746,354 40	180,624,889 82
Incassi fatti a tutto gennaio 1881.			
Entrata ordinaria.			
A) *Entrate effettive* (Categoria I):			
Redditi patrimoniali dello Stato L.	1,970,362 91		
Contributi — Imposte dirette . . »	1,924,713 15		
Contributi — Tasse sugli affari . »	15,663,806 83		
Contributi — Tasse di consumo . »	32,863,232 77		
Contributi — Tasse diverse . . »	3,611,666 35		
Proventi di servizi pubblici . . »	5,245,586 10		
Rimborsi e concorsi nelle spese »	885,143 80		
Entrate diverse . . . . »	362,533 68	62,527,045 59	
Entrata straordinaria.			
Redditi patrimoniali dello Stato L.	18,000 »		
Contributi — Debiti dei comuni per dazio consumo . . . . . . »	2,500 »		
Rimborsi e concorsi nelle spese. »	288,143 47		
Entrate diverse . . . . . . »	34,509 19		
Capitoli aggiunti per resti attivi »	58,014 44	401,167 10	
Totale delle *Entrate effettive* . . . L.		62,928,212 69	
B) *Movimento di capitali* (Categoria II):			
Vendita di beni ed affrancamento di canoni . . . . L.	1,710,666 68		
Riscossioni di crediti . . . . »	99,223 31		
Accensione di debiti . . . . »	8,103 94		
Capitoli aggiunti per resti attivi »	»	1,817,993 93	
C) *Costruzione di strade ferrate* (Categoria III) . . L.		67,744 59	
D) *Partite di giro* (Categoria IV) . . . . . . »		21,492,589 23	86,306,540 44
Entrate degli stralci delle cessate Amministrazioni »		»	»
Debiti di Tesoreria al 31 gennaio 1881.			
Buoni del Tesoro . . . . »		245,171,100 »	
Banche - Conto delle anticipazioni statutarie . . »		28,000,000 »	
Amministrazione del Debito Pubblico . . . . . »		83,527,123 51	
Vaglia del Tesoro . . . . »		19,438,851 74	
Diversi . . . . »		84,976,315 05	461,113,390 30
		L.	878,951,000 86

PASSIVO

Voce		
Debiti di Tesoreria alla scadenza del 1880.		
Buoni del Tesoro . . . . L.	218,893,600 »	
Banche - Conto delle anticipazioni statutarie . . »	24,000,000 »	
Amministrazione del Debito Pubblico . . . . . »	111,615,872 98	
Vaglia del Tesoro . . . . »	32,912,954 12	
Diversi . . . . »	69,206,491 45	456,628,918 55
Pagamenti fatti a tutto gennaio 1881.		
Ministero del Tesoro . . . . »	34,101,460 90	
Id. delle Finanze . . . . »	5,220,869 37	
Id. di Grazia e Giustizia . . . . »	1,873,330 15	
Id. degli Affari Esteri . . . . »	485,477 36	
Id. dell'Istruzione Pubblica . . . . »	1,455,918 50	
Id. dell'Interno . . . . »	7,500,516 21	
Id. dei Lavori Pubblici . . . . »	14,263,541 45	
Id. della Guerra . . . . »	13,889,752 92	
Id. della Marina . . . . »	3,379,124 81	
Id. dell'Agricoltura, Industria e Commercio »	653,120 81	82,823,112 48
Uscita per gli stralci delle cessate Amministrazioni »	»	»
Fondi di cassa e crediti di Tesoreria al 31 gennaio 1881.		
Contanti presso le Tesorerie Provinciali e Centrale »	83,193,156 19	
Fondi in via ed all'Estero e presso la Banca Nazionale - Effetti in portafoglio . . . . »	28,787,107 11	111,980,263 30
Crediti verso la Società delle Ferrovie Romane . . »	46,499,426 98	
Crediti verso l'Amministrazione del Fondo pel Culto »	24,637,255 10	
Crediti verso l'Amministrazione del Debito Pubblico »	46,947,114 36	
Crediti diversi . . . . »	75,021,263 29	
Crediti per Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico imputabili al bilancio 1881 . . . . »	33,300 »	
Crediti per Carte contabili . . . . »	31,633,992 40	
Crediti per deficienze di tesorieri . . . . . . »	2,746,354 40	227,518,706 53
	L.	878,951,000 86

PROSPETTO comparativo degli incassi e dei pagamenti verificatisi presso le Tesorerie del Regno durante i mesi sotto indicati.

INCASSI	MESE di gennaio 1881	MESE di gennaio 1880	DIFFERENZA nel 1881
Entrata ordinaria.			
A) Entrate effettive (Categoria I):			
Redditi patrimoniali dello Stato . . . L.	1,970,362 91	2,092,819 86	— 122,456 95
Contributi – Imposte dirette – Imposta sui fondi rustici e sui fabbricati	13,823 23	14,272 62	— 449 39
Contributi – Imposte dirette – Imposta sui redditi di ricchezza mobile	1,910,889 92	1,939,571 66	— 28,681 74
Contributi – Tasse sugli affari – Tasse in amministrazione della Direzione Generale del Demanio	14,341,704 38	13,979,598 87	+ 362,105 51
Contributi – Tasse sugli affari – Tassa sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità sulle ferrovie	1,250,750 29	1,167,346 52	+ 83,403 77
Contributi – Tasse sugli affari – Diritti delle Legazioni e dei Consolati all'estero	71,352 16	17,853 18	+ 53,498 98
Contributi – Tasse di consumo – Tassa sulla macinazione del grano	3,696,529 47	4,337,174 50	2) — 640,645 03
Contributi – Tasse di consumo – Tassa sulla fabbricazione degli alcool, della birra, acque gasose, ecc.	674,972 99	337,744 13	3) + 337,228 86
Contributi – Tasse di consumo – Dogane e diritti marittimi	11,470,207 99	8,087,751 42	4) + 3,382,456 56
Contributi – Tasse di consumo – Dazi interni di consumo	10,124,601 25	5,138,158 61	5) + 4,986,442 64
Contributi – Tasse di consumo – Tabacchi	»	»	»
Contributi – Tasse di consumo – Sali	6,896,921 07	6,468,005 38	6) + 428,915 69
Contributi – Tasse diverse – Ritenute sugli stipendi e sulle pensioni; multe e pene pecuniarie relative alla riscossione delle imposte	209,151 74	204,084 86	+ 5,066 88
Contributi – Tasse diverse – Lotto	3,402,514 61	2,753,714 45	+ 648,800 16
Proventi di servizi pubblici – Poste	2,355,831 30	2,422,035 45	— 66,204 15
Proventi di servizi pubblici – Telegrafi	746,120 20	719,532 51	+ 26,587 69
Proventi di servizi pubblici – Strade ferrate di proprietà dello Stato	1,000,000 »	3,000,000 »	7) — 2,000,000 »
Proventi di servizi pubblici – Servizi diversi	1,143,634 60	978,824 44	+ 164,810 16
Rimborsi e concorsi nelle spese	885,143 80	684,184 82	+ 200,958 98
Entrate diverse	362,533 68	441,471 64	— 78,937 96
Entrata straordinaria.			
Redditi patrimoniali dello Stato	18,000 »	25,649 96	— 7,649 96
Contributi — Debiti dei comuni per dazio consumo	2,500 »	2,500 »	»
Rimborsi e concorsi nelle spese	288,143 47	145,220 41	+ 142,923 06
Entrate diverse	34,509 19	»	+ 34,509 19
Capitoli aggiunti – Arretrati per imposta fondiaria	17,466 52	8,085 36	+ 9,381 16
Capitoli aggiunti – Arretrati per imposta sui redditi di ricchezza mobile	30,911 89	3,780 82	+ 27,131 07
Capitoli aggiunti – Residui attivi diversi	9,636 03	24,732 88	— 15,096 85
B) Movimento di capitali (Categoria II):			
Vendita di beni ed affrancamento di canoni	1,710,666 68	1,668,387 61	+ 42,279 07
Riscossione di crediti	99,223 31	24,197 24	+ 75,026 07
Accensione di debiti	8,103 94	36,264 01	— 28,160 07
Capitoli aggiunti	»	»	»
C) Costruzione di strade ferrate (Categoria III)	67,744 59	291,588 05	— 223,843 46
D) Partite di giro (Categoria IV)	21,492,589 23	20,662,683 58	+ 829,905 65
TOTALE INCASSI . . . . L.	86,306,540 44	77,677,234 84	+ 8,629,305 60

Segue **PROSPETTO comparativo degli incassi e dei pagamenti verificatisi presso le Tesorerie del Regno durante i mesi sotto indicati.**

PAGAMENTI	MESE di gennaio 1881	MESE di gennaio 1880	DIFFERENZA nel 1881
Ministero del Tesoro . . . . . L.	34,101,460 90	32,321,199 06	+ 1,780,261 84
Id. delle Finanze	5,220,869 37	6,164,645 45	— 943,776 08
Id. di Grazia e Giustizia e dei Culti	1,873,330 15	1,949,119 10	— 75,788 95
Id. degli Affari Esteri	485,477 36	461,437 58	+ 24,039 78
Id. dell'Istruzione Pubblica	1,455,918 50	1,466,281 85	— 10,363 35
Id. dell'Interno	7,500,516 21	6,592,977 48	+ 907,538 73
Id. dei Lavori Pubblici	14,263,541 45	8,467,207 39	+ 5,796,334 06
Id. della Guerra	13,889,752 92	15,597,690 05	— 1,707,937 13
Id. della Marina	3,379,124 81	2,276,582 32	+ 1,102,542 49
Id. dell'Agricoltura, Industria e Commercio	653,120 81	635,373 33	+ 17,747 48
TOTALE PAGAMENTI . . . L.	82,823,112 48	75,932,513 61	+ 6,890,598 87
Differenza fra gli incassi ed i pagamenti . . . . L.	+ 3,483,427 96	+ 1,744,721 23	+ 1,738,706 73

Annotazioni.

1) Al fondo di cassa che esisteva al 31 dicembre 1880 si sono portate in diminuzione lire 22,135 44 in seguito a revisione di conti ed accertamento di versamenti e pagamenti fatti in base alla vigente legge di contabilità. Altre variazioni potranno aver luogo ulteriormente, sino cioè alla formazione del rendiconto generale consuntivo 1880.

2) La differenza in meno di lire 640,645 03 dipende dalla diminuzione verificatasi nella tassa sulla macinazione delle quindicine 2ª di novembre e 1ª di dicembre 1880 passata in riscossione ai ricevitori provinciali, in confronto di quella per lo stesso periodo dell'anno 1879, in dipendenza della riduzione nella tariffa sancita dalla legge 19 luglio 1880, n. 5536, nonchè dal minor prodotto, ottenuto per identica ragione, nella tassa riscossa nei mulini durante il mese di gennaio 1881.

3) L'aumento di lire 337,228 86 delle tasse di fabbricazione procede dal raddoppiamento dell'imposta sull'alcool ordinata con la legge del 19 luglio 1880.

4) La maggior entrata di lire 3,382,456 57 delle dogane, oltrechè dalla cessazione della crisi annonaria, dipende dalla ripresa delle importazioni di generi coloniali che nel gennaio 1880 erano quasi cessate a cagione degli straordinari approvvigionamenti del 1879.

5) La differenza in più di lire 4,986,442 64 nell'entrata dei dazi di consumo deriva quasi totalmente dall'avere il Municipio di Napoli pagate le rate di canone di cui era in ritardo.

6) L'aumento di lire 428,915 69 dei sali proviene dall'essersi le vendite rimesse sulla via ascendente per virtù dei buoni raccolti.

7) Per quanto riguarda la diminuzione di lire 2,000,000 nei proventi delle strade ferrate occorre di ripetere l'osservazione fatta nel mese di dicembre scorso, e cioè che l'amministrazione dell'Alta Italia si è valsa di parte dei prodotti per far fronte a spese per lavori e provviste in conto capitale che sono rimaste da regolarizzare dal Ministero dei Lavori Pubblici al cui bilancio fanno carico. È bene però di notare che si trovano già in corso di regolarizzazione alcune partite che conseguentemente figureranno in aumento dei proventi del mese di febbraio corrente.

Roma, 12 febbraio 1881.

Il Direttore Capo della 5ª Divisione
BIANCHI.

Il Direttore Generale
CANTONI.

MINISTERO DELLA GUERRA

MANIFESTO

Ammissione ai Collegi militari in Napoli, Firenze e Milano.

Pel venturo anno scolastico 1881-1882 si faranno ammissioni pel numero di posti disponibili nel 1° e 2° anno di corso dei Collegi militari di Napoli, di Firenze e di Milano.

Le condizioni cui debbono soddisfare gli aspiranti all'ammissione ai detti corsi sono:

a) Essere cittadini del Regno;

b) Avere al 1° agosto 1881 compiuta l'età di anni 12 e non oltrepassati i 14 anni, se aspiranti al 1° corso, e compiuti i 13, e non superati i 15 alla stessa data se concorrenti al 2° corso;

c) Essere bene sviluppati e scevri da difetti che possano rendere inabili al militare servizio;

d) Avere buona condotta, e non essere stati espulsi da un Istituto militare o civile;

e) Superare gli esami prescritti.

Gli esami pel 1° corso volgeranno sulle seguenti materie:

Lingua italiana - Aritmetica pratica - Calligrafia.

Tali esami comincieranno il 20 luglio 1881 nelle città qui appresso indicate:

Torino — presso l'Accademia militare.
Milano — presso il Collegio militare.
Modena — presso la Scuola militare.
Firenze — presso il Collegio militare.
Roma — presso il Comando della Divisione militare.
Napoli — presso il Collegio militare.
Messina — presso il Comando della Divisione militare.

Gli esami pel 2° corso verseranno sulle seguenti materie:

Lettere italiane - Lettere latine - Lettere francesi - Aritmetica ragionata - Geometria - Storia greca - Geografia.

Questi esami avranno luogo il 1° luglio 1881 esclusivamente presso i Collegi militari in cui gli aspiranti desiderano essere ammessi.

La pensione per gli allievi dei Collegi militari è di lire 700 annue; più lire 180 annue, pagabili, come la pensione, a trimestri anticipati per le spese di rinnovazione e manutenzione del corredo.

Al momento dell'ammissione all'Istituto ciascun allievo dovrà versare per il primo suo arredamento la somma di lire 350.

Le domande per essere ammessi agli esami dovranno essere fatte su carta da bollo di lira una ed essere presentate ai comandanti dei Distretti militari, nel limite di tempo dal 1° marzo al 15 giugno 1881 per gli aspiranti al 2° corso, e dal 1° marzo al 5 luglio per gli aspiranti al 1° corso.

Tali domande debbono essere fatte dal padre o tutore e corredate dei seguenti documenti:

a) Atto di nascita;

b) Certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del luogo di domicilio; ovvero se l'aspirante fa parte come convittore di qualche Istituto civile, dal direttore di esso;

c) Attestato di penalità.

Debbono pure contenere il ricapito del padre o tutore ed indicare la sede di esami ove l'aspirante intende presentarsi.

Le domande per ottenere intere o mezze pensioni gratuite dovranno esser fatte su carta da bollo da lira una ed inoltrate al Ministero della Guerra negli stessi limiti di tempo, per mezzo del corpo od amministrazione a cui il padre del giovine appartenga, o se si tratti di orfani, a cui abbia appartenuto. A questo beneficio possono concorrere solamente per le pensioni intere i figli di militari morti in battaglia od in servizio comandato, e per le mezze pensioni i figli degli ufficiali del Regio esercito, od impiegati dello Stato in attività di servizio o pensionati.

Oltre le suddette mezze pensioni sono concesse altresì delle mezze pensioni per merito di esame ai primi classificati nella ragione del 5 0|0.

I concorrenti troveranno tutte quelle altre notizie che loro potranno occorrere, come pure i programmi dettagliati delle materie di esame nelle norme di ammissione vendibili presso la tipografia Voghera in Roma.

Il Ministero crede opportuno dichiarare che niuna eccezione sarà fatta nè per l'età, ancorchè si tratti di lieve deficenza od eccedenza a quella come sovra prescritta, nè per alcun'altra delle condizioni richieste per l'ammissione nel suindicato Istituto. — Qualunque ricorso quindi venisse fatto all'oggetto si riterrà come non presentato.

Roma, addì 11 dicembre 1880.

Il Ministro: B. MILON.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SEZIONE DELLE PRIVATIVE INDUSTRIALI

Con atto privato in data 23 settembre 1880, recognito dal notaro Sebastiano Magnelli e registrato in Firenze il 7 ottobre stesso anno, al reg. 63, fogl. 3, n. 5295, il signor Glabotschnig Felice, negoziante, domiciliato a Firenze, ha ceduto e trasferito al signor Pietro Baldi, domiciliato pure in Firenze, tutti i diritti a lui spettanti sull'attestato di privativa rilasciato a nome d'entrambi in data 29 novembre 1879, vol. XXII, n. 490, pel trovato designato col titolo: *Spegni candela automatico*.

L'atto di trasferimento venne presentato alla Prefettura di Firenze il 31 dicembre 1880, e registrato in quest'ufficio, giusta l'articolo 46 della legge 30 ottobre 1859, n. 3731.

Torino, dal Regio Museo Industriale Italiano, addì 9 febbraio 1881.

Il Direttore del R. Museo Industriale Italiano
G. BERRUTI.

BOLLETTINO N. 4

(dal 24 al 30 gennaio 1881)

SULLO STATO SANITARIO DEL BESTIAME NEL REGNO D'ITALIA

REGIONE I. — **Piemonte.**

Casi di afta epizootica: 23 ad Aosta (Torino), 59 a Rhêmes St-Georges (Id.), 58 a Villeneuve (Id.), 18 a Issime (Id.), 87 a Borgomanero (Novara) — Casi di pleuropolmonite essudativa: 1 a Fenis (Torino) — Casi di morva: 1 a La Thuile (Torino) — Totale degli animali infetti n. 247.

REGIONE II. — **Lombardia.**

Casi di afta epizootica: 12 a Gottolengo (Brescia), 55 a Mazzano (Id.) 21 a Terzono (Id.), 70 a Gorzone (Id.), 5 a Martinengo (Bergamo), 14 a Fontanella (Id.), 2 a Treviglio (Id.), 24 a Castelgoffredo (Mantova), 60 a Casalsigone (Cremona), 68 a Gombito (Id.), 37 a Izzano (Id.), 20 a Quintano (Id.), 46 a Ripalta Arpina (Id.) — Totale degli animali infetti n. 424.

REGIONE III. — **Veneto.**

Casi di carbonchio: 2 a Verona, 1 a Moreno di Piave (Treviso), 1 a Brugine (Padova) — Totale degli animali infetti n. 4.

REGIONE IV. — **Liguria.**

Casi di afta epizootica: 16 a Dego (Genova).

REGIONE V. — **Emilia.**

Casi di carbonchio: 2 a Ravenna, 1 a Lugo (Id.), 76 a San Lazzaro Parmense (Parma), 1 a San Giorgio in Piano (Bologna) —

Casi di morva: 1 a Vicomarino (Piacenza) — Casi di pleuropolmonite essudativa: 3 a Bologna — Casi di afta epizootica: 14 a Cortile San Martino (Parma), 12 a Sant'Ilario d'Enza (Reggio Emilia), 17 a Gattatico (Id.), 52 a Castelnuovo di Sotto (Id.) — Totale degli animali infetti n. 179.

REGIONE VI. — **Marche.**

Casi di carbonchio: 2 ad Ancona.

REGIONE VII. — **Toscana.**

Casi di carbonchio nei suini: 3 a Castiglion Fiorentino (Firenze).

REGIONE IX. — **Meridionale Adriatica.**

Casi di farcino: 30 a Gamberale (Chieti).

Roma, 12 febbraio 1881.

Dal Ministero dell'Interno
Il Direttore capo della 5ª Divisione
CASANOVA.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

DIVISIONE DELL'INSEGNAMENTO TECNICO

È aperto in Roma, presso il Ministero della Pubblica Istruzione, concorso per titoli e per esami alla cattedra di disegno, vacante nell'Istituto tecnico di Palermo, alla quale potrà essere assegnato, come *maximum*, lo stipendio di lire 2160.

Gli aspiranti al concorso devono far domanda sopra carta da bollo da lira 1 20, e farla pervenire a questo Ministero, Divisione dello insegnamento tecnico, non più tardi del 1º marzo 1881.

Il tempo in cui avranno luogo gli esami, e le norme con cui i medesimi saranno dati, verranno fatti noti, con particolari comunicazioni, ai singoli concorrenti, i quali dovranno perciò indicare con esattezza, nella domanda, il rispettivo domicilio.

Roma, 29 dicembre 1880.

Il Direttore Capo della Divisione dell'Insegnamento tecnico
O. CASAGLIA.

CONCORSO *per titoli al posto di professore ordinario alla cattedra di anatomia umana normale, vacante nella Regia Università di Parma.*

A forma dell'articolo 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore ordinario alla cattedra di anatomia umana normale, vacante nella Regia Università di Parma.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero di Pubblica Istruzione entro il giorno 26 del mese di febbraio 1881.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Conviene che le pubblicazioni sieno presentate in 5 esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, 21 dicembre 1880.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 206271 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 23321 della soppressa Direzione Napoli), per lire 35, al nome di Ciaglia Antonio, *Angela, Mattia* e Maria-Luigia fu Luigi, minori, sotto l'amministrazione di Cleonice loro madre e tutrice, domiciliati in Napoli, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Ciaglia Antonio, *Angela-Mattia* e Maria-Luigia fu Luigi, minori, sotto l'amministrazione di Cleonice Paravana loro madre e tutrice, domiciliati in Napoli, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 14 febbraio 1881.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 689022 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 50, al nome di Dolci Domenico fu *Giuseppe*, domiciliato in Vetralla (Roma), annotata d'ipoteca per la cauzione dovuta dal titolare come reggente il banco n. 102 del lotto pubblico in Vetralla, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Dolci Domenico fu *Agostino*, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 14 febbraio 1881.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dalla Prefettura di Padova in data 3 marzo 1874, col n. 918 ordinale e 196 di protocollo, per il deposito dell'assegno provvisorio 5 per cento, n. 16772, per l'annualità di lire 3 50 a favore di Calderari Corona del fu Matteo, maritata Criconia, fatto dalla stessa titolare per ottenerne il riscatto.

Si diffida chiunque possa avere interesse che, ai termini dell'articolo 334 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, sarà restituito detto titolo al signor Criconia Gaetano di Giovanni Battista, quale erede della detta titolare senza l'esibizione della cennata ricevuta smarrita, che rimarrà di nessun valore.

Roma, il 14 febbraio 1881.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

AMMINISTRAZIONE DELLA CASSA MILITARE

Essendo stato dichiarato lo smarrimento del certificato di pensione vitalizia di annue lire 300, segnato di n. 4412, intestato al Miglioretti Francesco di Giuseppe, si fa noto per tutti gli effetti di ragione, che trascorsi tre mesi dalla data della presente pubblicazione, quando non siano state fatte opposizioni, o il certificato non sia stato reperito, l'Amministrazione ne emetterà uno nuovo rendendo nullo quello precedente.

Roma, il 12 febbraio 1881.

Il Direttore Capo di Divisione
M. GIACHETTI.

Visto — *L'Amministratore*
NOVELLI.

CORTE D'APPELLO DI BRESCIA

Avviso.

Previa autorizzazione del R. Ministero di Grazia e Giustizia, impartita col dispaccio 22 dello spirante mese, nn. 1619-5679, div. 6ª, sez. 1ª, si dichiara aperto presso questa Corte l'esame di concorso per numero 16 posti negli uffici di cancelleria e segreteria giudiziarie nel distretto della Corte medesima.

Per l'esame stesso da tenersi secondo le norme contenute negli articoli 19 e 30 del regolamento per le cancellerie giudiziarie 5 dicembre 1878, n. 4640, viene fissato il giorno 31 del prossimo venturo marzo, dalle ore 10 antimeridiane in poi.

Gli aspiranti dovranno presentare in congruo termine a questa presidenza le loro domande di ammissione, corredate dei documenti giustificanti:

a) L'età di anni 21 compiuti;

b) Aver conseguito la licenza ginnasiale o di scuola tecnica, salva l'eccezione di cui nell'articolo 38 del succitato regolamento per gli alunni e scrivani nominati prima dell'attuazione della legge 23 dicembre 1875;

c) Avere compiuto un anno di tirocinio nella qualità di alunno.

Il presente avviso sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nelle cancellerie giudiziarie del distretto di questa Corte.

Dalla R. Corte d'appello, Brescia 29 gennaio 1881.

Il Primo Presidente: Bettoni. G. Beccari *canc.*

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Una lettera da Berlino alla *Politische Correspondenz* di Vienna dice che il signor Goschen non porta seco a Costantinopoli una decisione materiale già preparata, e che la cosa si trova ora nello stadio in cui si ha da decidere sulla forma nella quale deve estrinsecarsi l'accordo delle potenze. Dal lento sviluppo di questa questione preliminare non doversi dedurre che la situazione sia disperata. Dissensi tra le potenze non essere probabili, e restare sempre fermo che si espone a grave pericolo quella delle due parti su cui cadrà la responsabilità di aver voluto sciogliere violentemente la controversia turco-greca.

Altra lettera da Londra allo stesso giornale dice che la direzione assunta dalla Germania nella questione greca, col tacito assenso di tutte le potenze, si ritiene come espressamente e formalmente riconosciuto, dopo il viaggio del signor Goschen a Berlino, e che in conseguenza il conte de Hatzfeld potrà agire a Costantinopoli col peso di un'autorità eccezionalmente imponente.

Alla Camera dei lordi d'Inghilterra, nella seduta del 10 febbraio, il ministro degli esteri, lord Granville, fu invitato da lord Delawarre a dare degli schiarimenti categorici sulla questione turco-greca.

La soluzione della questione, ha risposto lord Granville, è di somma importanza. Le difficoltà di questa soluzione essere evidenti da tre anni. Che se egli, lord Granville, facesse alla Camera una comunicazione positiva in questo momento, potrebbe contribuire ad accrescere i pericoli di una guerra fra la Turchia e la Grecia.

Lord Granville ha terminato esprimendo la speranza che la guerra potrà essere evitata. Esso fonda la speranza sul fatto che tutte le potenze desiderano ardentemente di evitare la guerra, e che, a sua saputa, nessuna divergenza sostanziale di vedute esiste tra le potenze sul mezzo più proprio per riuscire a questo risultato.

Lo stesso giorno, il signor Gladstone rispondeva, nella Camera dei comuni, a due interpellanze sulla guerra contro i Boeri. Il signor Gladstone dichiarò che ha dato al generale Colley, in data 8 febbraio, l'ordine di dare ai Boeri, per mezzo del presidente dello Stato libero d'Orange, delle informazioni sulle intenzioni del governo inglese.

Secondo le dichiarazioni di Gladstone, l'Inghilterra accorderà ai Boeri, dopo la loro sottomissione, tutte le garanzie desiderabili sul trattamento a cui saranno sottoposti se si astengono da ogni opposizione armata, ed il progetto di convenzione da conchiudersi col Transvaal sarà elaborato in modo che ne esca una soluzione permanente ed amichevole di tutte le difficoltà.

Nella stessa seduta, il marchese di Hartington, segretario di Stato al ministero dell'India, rispondendo ad una interpellanza, disse che la corrispondenza segreta della Russia coll'Afghanistan, diggià pubblicata, non altera in nulla gli intendimenti dell'Inghilterra riguardo a Candahar.

Il signor C. Dilke, rispondendo al sig. Mac-Jver, dichiarò di non poter dir nulla intorno alla questione della riduzione dei diritti di entrata che colpiscono i vini perchè questa è una questione che tocca le finanze, che non è quindi di competenza del suo dipartimento.

Il signor O' Connor, deputato irlandese, dichiara che i deputati irlandesi furono offesi da un articolo diffamatorio del giornale il *World*, e propone che la Camera dichiari questo articolo come una violazione dei suoi privilegi.

Il *World* aveva accusato gli *home rulers* di ricevere dei salari per la loro presenza alla Camera.

Il signor Gladstone esprime la sua simpatia per i deputati irlandesi, ma spera che si accontenteranno dell'assicurazione che l'accusa non reca alcuno sfregio al loro onore, nè al loro carattere, e che in conseguenza ritireranno la loro mozione.

Il signor Stafford Northcote esprime la stessa opinione.

La mozione è ritirata, e la Camera incomincia la discussione del *bill* di coercizione per l'Irlanda.

Un primo emendamento domandava che due testimoni almeno fossero necessari per giustificare l'arresto dei sospetti.

Questo emendamento è stato combattuto dal governo, il quale conosce la difficoltà di trovare dei testimoni contro i partigiani della Lega.

La Camera ha respinto l'emendamento con 149 contro 60 voti, e la discussione venne differita alla sera susseguente.

Sono due anni, sopra proposta del governo degli Stati Uniti, si riunì a Parigi una Conferenza monetaria affine di determinare un rapporto comune fisso ed obbligatorio fra la moneta d'oro e quella d'argento.

La Conferenza allora non raggiunse lo scopo. Essa verrà ripresa quest'anno sotto gli auspici combinati degli Stati Uniti e della Francia, in condizioni che, a parere del *Mémorial Diplomatique*, ne assicureranno senza dubbio il successo.

La Germania, che alla Conferenza del 1878 non si era fatta rappresentare, si farà, secondo ogni probabilità, rappresentare alla Conferenza di quest'anno, e si crede che l'Inghilterra sarà questa volta meno sfavorevole che in passato al bimetallismo.

Nulla è ancora determinato quanto all'epoca in cui la Conferenza avrà luogo, ma si ritiene probabile che la convocazione avvenga in aprile. Si tratta poi di conchiudere presto affinchè la convenzione che ne uscirà possa venir messa immediatamente in vigore.

La Conferenza monetaria internazionale di cui si tratta, dice il *Mémorial*, avrebbe per fine di ricercare i mezzi di migliorare una situazione divenuta pericolosa per parecchi paesi.

Ecco quale è infatti la situazione: gli Stati Uniti, al pari della Francia e degli altri paesi della Unione latina, hanno il duplice tipo in questo senso, che tanto la moneta d'oro che quella d'argento hanno parimenti corso legale per il pagamento dei debiti; ma la coniazione delle monete d'argento è sospesa.

La sospensione della coniazione dei pezzi da 5 franchi dell'Unione latina data dal 1878. La sospensione della coniazione dei dollari d'argento è affatto recente. Di essa è parola in uno dei paragrafi dell'ultimo messaggio del presidente degli Stati Uniti.

L'impossibilità che risulta dalle leggi monetarie attuali di trasformare le verghe d'argento o le monete coniate in una moneta di qualunque degli Stati dell'Unione latina o degli Stati Uniti, e l'adozione del tipo unico d'oro in Germania hanno tolto all'argento ogni valore internazionale e lo hanno immobilizzato senza utilità nelle Banche d'America, di Francia e di Prussia. Si teme che non esista oro a sufficienza da bastare senza l'argento. La questione che la Conferenza dovrà risolvere sarà quella di sapere come potrà rendersi internazionale la circolazione dell'argento.

Il *Journal des Débats* riceve dall'America del Sud, da fonte peruviana le notizie seguenti:

" Il presidente del Perù, signor Pierola, si è ritirato dal campo di battaglia di Barranco con una divisione organizzata ed armata. Esso va a stabilire il suo quartiere generale ad Ayacucho. Il generale Montero si trova a Preno, alla testa di considerevoli avanzi dell'antico esercito di Tacna; esso però non è partigiano nè della guerra ad oltranza nè del presidente Pierola.

" Il colonnello Lynch, promosso a generale di brigata, fu rimpiazzato dal generale di divisione Villagran nel comando di Lima. Quest'ultimo ha convocato il popolo peruviano perchè elegga un'Assemblea con pieni poteri di trattare la pace e di organizzare il governo nazionale del paese.

" I Chileni nominano dovunque delle autorità provvisorie. L'ordine è perfetto. Lima non ha sofferto. A Callao si fecero molte devastazioni durante l'assalto.

" Non si ha alcuna notizia dei bastimenti da guerra peruviani ancorati nella darsena. "

Secondo la *Gazzetta Civile e Militare* di Bombay avrebbe già avuto luogo un conflitto nel Turkestan afghano fra le truppe di Eyub Khan, sotto gli ordini di Mohamed Hascim Khan, e quelle dell'emiro, comandate da Esa Khan. Il primo aveva occupato Maimana, ed Esa Khan tentò con 4000 uomini di sloggiarlo da quella posizione. Invece però fu egli stesso sorpreso di notte tempo in un luogo poco distante da Maimana, ed ebbe una completa disfatta. Molti dei suoi soldati disertarono e passarono nel campo di Hascim Khan; il resto si ritirò a Sari Pul. Esa Khan si salvò a Mazar-i-Sciarif. Hascim Khan si avanzò verso Sari Pul, ove fu raggiunto dalle truppe disertate da Esa Khan.

Leggiamo in un foglio delle Indie che l'opinione pubblica nell'Afghanistan è molto contraria al governo di Abdul Rahman; che Yakoub Khan è sempre considerato come il sovrano legittimo, e che, dopo di lui, Wali Maomed Khan gode della maggiore influenza fra tutti i membri della famiglia di Dost Maomed Khan.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Londra, 14. — Il governo spedisce nel Transwaal alcuni rinforzi, che consistono in due reggimenti di cavalleria, 160 uomini di artiglieria e 700 uomini di fanteria.

Ieri in Hyde Park i partigiani di Parnell fecero una dimostrazione. I deputati irlandesi attaccarono vivamente la politica del governo. Vi erano parecchie migliaia di persone. Non avvenne alcun disordine.

Il *Times* dice che il generale Hardinge fu nominato generale in capo dell'esercito delle Indie, in luogo del generale Warre.

Costantinopoli, 13. — Il giornale *Hakikat* dice che la Porta decise di espellere tutti i greci residenti in Turchia, appena la Grecia faccia il primo atto di aggressione.

Marsiglia, 14. — Telegrammi privati di Tunisi esprimono stupore per l'idea del ministro inglese Dilke di sottoporre al Tribunale locale la vertenza fra il signor Levy e la *Società Marsigliese*.

Questi telegrammi ricordano che la lite tra i francesi e gli italiani, in causa della strada ferrata della Goletta, non fu sottoposta ad un Tribunale locale, ma ad un arbitro inglese, il quale annullò la aggiudicazione, e soggiungono che la lite attuale fra i sudditi francese e inglese deve egualmente essere sottoposta ad un arbitro straniero, accettato dai governi inglese e francese, i quali desiderano ambedue un accordo.

San Vincenzo, 12. — Prosegue per la Plata il postale *Sud-America*, della Società Lavarello.

Palermo, 14. — Oggi, alle 3 pom., è partita la corazzata inglese *Temeraire* per le coste del Levante.

Parigi, 14. — Alla Camera dei deputati leggesi in seconda lettura il progetto di legge sulla stampa.

Si approva un emendamento il quale punisce gli oltraggi commessi contro il presidente della Repubblica.

Sopprimesi l'articolo che dà il diritto di proibire l'entrata dei giornali esteri.

Questo articolo sarà surrogato probabilmente da un altro articolo, il quale stabilirà che per questa proibizione sia necessaria una decisione del Consiglio dei ministri.

Il Senato incominciò a discutere le tariffe doganali.

Londra, 14. — *Seduta della Camera dei comuni.* — Childers dice che il generale Colley chiese soltanto un rinforzo di 1500 uomini di fanteria, di un reggimento di cavalleria e di alcuni artiglieri, ma che il governo decise di spedirgli inoltre un altro reggimento di cavalleria e alcuni cavalli di trasporto.

Il marchese di Harcourt, rispondendo ad una interrogazione di Sullivan, dice che il diritto di sequestrare e di aprire le lettere è riservato legalmente al ministro dell'interno, e soggiunge che la cospirazione feniana rende necessario di ricorrere a questo diritto. Egli ricusa di dare altre spiegazioni (*applausi*).

Gray domanda se questo potere di aprire le lettere è esercitato nella sessione attuale riguardo le lettere di uno o più deputati.

Forster ricusa di aggiungere la minima spiegazione alla risposta data da Harcourt.

Dilke, rispondendo a Baxter, dice che le potenze fecero alla Porta alcune rimostranze circa l'insufficienza delle riforme proposte per l'Armenia; egli deplora che le riforme nelle provincie o non furono eseguite o lo furono in modo da non recare benefici.

Costantinopoli, 14. — Goschen assistette al ricevimento settimanale di Assym pascià. Egli ebbe lunghi colloqui con Assym pascià e con Said pascià.

Tre navi di trasporto partono domani per Volo con alcune truppe di fanteria, artiglieria e con munizioni.

Il conte di Hatzfeld è atteso qui giovedì.

Londra, 14. — Alla Camera dei lordi lord Granville dice che non ha l'intenzione di portare a conoscenza del Papa la pastorale del vescovo di Elphin sugli affari d'Irlanda.

Vienna, 14. — Il barone Haymerle diede un pranzo in onore del conte di Hatzfeld, il quale parte oggi per Costantinopoli.

ACCADEMIA REALE DELLE SCIENZE DI TORINO

Adunanza della Classe delle scienze morali, storiche e filologiche del 23 gennaio 1881.

Presiede il presidente dell'Accademia, senatore E. Ricotti.

Il socio segretario annunzia che con decreto del 23 dicembre 1880 fu approvata la nomina del prof. Domenico Berti a socio nazionale non residente, e con decreto Reale del 14 corrente fu approvata la nomina del professore Leopoldo von Ranke a socio straniero dell'Accademia.

Il socio Domenico Pezzi legge una sua dissertazione sul dialetto dell'Elide nelle iscrizioni testè scoperte. Dopo alcuni cenni intorno ad esse, l'autore espone una serie di considerazioni sopra i suoni, le forme e le loro funzioni nel dialetto degli Elei. Pone termine alla sua lettura con alcune considerazioni intorno ai caratteri generali del dialetto ed alla importanza di esso nella storia della grecità.

Questo lavoro sarà pubblicato nelle Memorie accademiche.

PROGRAMMA DI CONCORSO

La Reale Accademia di scienze morali e politiche di Napoli darà un premio di lire 800 all'autore della migliore Memoria sul seguente tema:

« La proprietà industriale: lo stato presente della sua legislazione ed i nuovi pronunziati della scienza per completarlo. »

Il concorso è aperto agli scrittori di qualsiasi nazione.

Le Memorie debbono essere scritte in italiano, o in latino o in francese, di carattere intelligibile, senza nome dell'autore, e distinte con un motto il quale dovrà essere ripetuto sopra una scheda suggellata che conterrà il nome dell'autore.

La Memoria premiata sarà pubblicata negli Atti dell'Accademia, e l'autore ne avrà dugento esemplari, rimanendo salvo il suo diritto di proprietà letteraria.

Le Memorie debbono essere inviate al segretario della Reale Accademia di scienze morali e politiche in Napoli, la quale risiede nella R. Università.

Il termine dell'esibizione delle Memorie è il 31 marzo 1882.

Nota. — Saranno escluse dal concorso quelle Memorie i cui autori si fanno conoscere. I manoscritti che non ottengono premio rimangono nell'archivio dell'Accademia.

NOTIZIE DIVERSE

Regia Marina. — La R. corvetta *Vettor Pisani* è giunta il 10 corrente a Shanghai, ove dovrà subire alcuni lavori in bacino. A bordo tutti in buona salute.

Il R. trasporto *Europa* è giunto ad Adelaide l'11 corrente. A bordo tutti in buona salute.

Terremoto. — Dal direttore dell'Osservatorio, la *Patria* di Bologna riceve il seguente bollettino:

« Alle ore 10, minuti 44 e secondi 55 pom. del giorno 13 corrente fu avvertita una piccola scossa di terremoto, ondulatoria per 4 secondi nella direzione prossima alla linea meridiana.

« Alle ore 9, minuti 50 e secondi 34 antimeridiane di questo giorno (14) è accaduta una forte scossa di terremoto, preceduta da rombo, dapprima sussultoria per un istante, poscia ondulatoria per due secondi nella direzione di levante a ponente. Quindi di nuovo sussultoria e di poi ondulatoria per altri 3 secondi nella direzione da settentrione a mezzodì.

Frana sulla ferrovia Udine-Pontebba. — Leggesi nella *Patria del Friuli*.

Nella notte dal 9 al 10 corrente, a 200 metri dal Casello 62 verso Pontebba, un masso abbastanza voluminoso staccavasi da un picco a destra della ferrovia e cadendo su questa guastava 3 rotaie dell'armamento e saltuariamente il muro di parapetto a valle, ed ingombrava la carriera stradale.

Dopo quattro ore di lavoro, dalle 5 alle 9 ant. del 10, la stabilità era perfettamente ristabilita in modo, che il treno 30 (diretto per Vienna) potè transitarvi senza patire il minimo ritardo.

Alla ricerca della Jeannette. — Telegrafano da Washington che il Senato americano ha votati i fondi per equipaggiare una nave, la quale partirà alla ricerca della *Jeannette*.

Fu il senatore Mac-Pherson che provocò la discussione. L'onorevole senatore disse che il caso della *Jeannette*, la quale venne spedita ai mari polari dal signor Bennett, ha molta analogia con quello della spedizione di sir John Franklin. Se si fosse sollecitamente partiti in soccorso di Franklin si sarebbe potuto salvare la vita a 200 persone.

Il signor Mac-Pherson propugnò l'acquisto di una baleniera manovrata da trenta uomini, e ciò anche dietro parere del segretario della marina. Egli propose di votare a questo scopo un credito di 175 mila lire sterline, aggiungendo che oltre alla *Jeannette* vi sono altri due bastimenti da soccorrere nei mari artici.

Il signor Edmunds propose che, per renderlo più legale, il progetto venisse alquanto modificato, e promise di votare a favore di esso, non senza però avere osservato che la lotta fra la civiltà ed il polo nord gli sembrava poco rimuneratrice, e che, secondo lui, non si dovrà in avvenire abusare di spedizioni ai poli.

Alle quali osservazioni il signor Mac-Pherson soggiunse che fino a quando il polo nord non sia totalmente svelato rimarranno degli spiriti intelligenti ed ardimentosi, come quello del signor Bennett, per andare a studiarlo. « Io spero, aggiunse l'oratore, di vivere tanto da vedere una edizione polare del *New-York Herald* stampata al polo nord, e l'umanità intera deve riconoscenza al signor Bennett. »

L'oratore disse di credere fermamente che si giungerà al polo, e che la via dello stretto di Bering è quella che vi ci condurrà più speditamente.

La proposta del signor Mac-Pherson fu adottata e rinviata alla Camera dei rappresentanti, che fra qualche giorno la discuterà, e, secondo ogni verosimiglianza, anche la approverà.

Un quadro di Velasquez. — Il *Journal des Débats* annunzia che uno dei più bei quadri di Velasquez è stato testè

acquistato dal Museo di Dresda. In quel quadro figurano parecchi personaggi della Corte di Filippo IV in costume mitologico, e la seconda moglie di quel re vi figura vestita da Diana.

Si crede che questo quadro, che ricorda assai la maniera di Rubens, fosse dipinto dal Velasquez per il castello di Torre della Parada.

Gli incendi a Parigi. — Ecco, scrive la *République Française* del 10, una piccola statistica degli incendi che si ebbero a deplorare in Parigi durante l'anno 1880:

In quell'anno scoppiarono a Parigi 2688 incendi di ogni fatta; i pompieri prestarono l'opera loro solamente in 2176 casi. Di tutti quegli incendi 8 soltanto furono delittuosi; gli altri debbonsi attribuire ad imprudenze ed a negligenza. Il totale delle perdite cagionate dagli incendi si calcola che ammonti a 8,358,762 franchi.

L'esercito inglese. — Il bilancio dell'esercito inglese per il 1881-1882 è stato pubblicato, ed ammonta a 16,109,500 lire sterline, comprendendovi 586,000 sterline per spese straordinarie da farsi nel Transwaal.

Il numero degli uomini che si trovano sotto le bandiere in Inghilterra e nelle colonie, l'India eccettuata, è di 133,210, vale a dire 1351 di più che nell'anno precedente.

Decessi. — — Il *Journal de Saint-Pétersbourg* annunzia che il principe Dmitri Obolensky, consigliere privato attuale e membro del Consiglio dell'impero, è morto appena sessagenario.

— Lo stesso *Journal de Saint-Pétersbourg* annunzia pure la morte del celebre romanziere russo Alessio Pissemsky e di Teodoro Muller, poeta distinto e redattore del giornale satirico moscovita *Le Délassement*.

— L'esercito russo perdette ultimamente due de'suoi migliori ufficiali superiori, vale a dire il luogotenente generale Tergoukasof, uno degli eroi della guerra turco-russa, ed il generale conte Alessandro di Tolosa-Lautrec, discendente da una illustre famiglia francese, che si rifugiò in Russia durante il Terrore.

— A Beauvais è morto il dottor Colson, medico-chirurgo capo degli ospizi di quella città.

— Il cav. Douët d'Arcq, presidente onorario del Tribunale di Châlons-sur-Marne, morì in quella città nella grave età di ottantaquattro anni.

— Sir Riccardo Graves Mac Donnell, governatore del sud della Australia nel 1862, governatore della Nuova Scozia nel 1864, e comandante di Hon-Kong e de' suoi dintorni fino al 1872, è morto nel mezzogiorno della Francia. Prima del 1862, sir Riccardo Graves Mac Donnell occupava un posto elevato nella magistratura coloniale. Egli aveva pure dirette parecchie spedizioni nell'interno dell'Africa, fra la Gambia ed il Senegal, ed era stato insignito della croce dell'ordine del Bagno e quella dell'ordine di San Michele e San Giorgio.

— A Wiesbaden è morta la contessa Sofia di Hatzfeld, che fu la protettrice del celebre socialista tedesco Ferdinando Lassalle.

— Monsignor Giovanni Antonio Augusto Bélaval, vescovo di Pamiers in Francia, è morto in età di 79 anni.

— Nella grave età di 86 anni cessò di vivere a Gand il giudice Steur, membro della reale Accademia del Belgio, autore dell'opera intitolata *I Paesi Bassi sotto Carlo VI*, e della *Memoria sui tumulti di Gand sotto Carlo V* (1540), compilata sopra documenti inediti che si conservano nell'archivio comunale di quella città.

— Il *Temps* del 9 annunzia la morte di Alfredo Gagne, suo redattore finanziario.

— Il marchese De Béthisy, ex-pari di Francia, è morto a Parigi in età di 66 anni.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 14 febbraio, ore 8 ant.

Stazioni	Termometro	Stato del cielo — Stato del mare	Pioggia in 24 ore millimetri	Temperatura Mass.ª	Min.ª
Belluno	— 4,0	sereno	—	6,0	—5,6
Domodossola	+ 0,7	sereno	—	—	—
Milano	— 1,5	sereno	—	7,9	4,1
Venezia	— 0,8	sereno mare tranquillo	—	5,6	—1,0
Torino	— 2,8	sereno	—	6,3	—3,0
Parma	— 0,9	sereno	—	6,9	—2,1
Modena	— 1,5	sereno	—	6,0	—1,8
Genova	+ 5,2	1|4 coperto mare calmo	—	8,4	4,0
Pesaro	— 1,2	1|4 coperto mare mosso	—	5,8	1,5
Porto Maurizio	+ 6,2	sereno mare legg. mosso	—	9,8	3,1
Firenze	— 3,0	sereno	—	7,0	—3,8
Urbino	— 1,0	sereno	—	1,0	—2,2
Ancona	+ 3,6	1|4 coperto mare legg. mosso	—	7,0	3,6
Livorno	+ 1,1	sereno mare calmo	—	8,4	—0,5
Città di Castello	— 2,3	sereno	—	4,0	—5,0
Camerino	— 3,3	1|4 coperto	—	—1,4	—3,3
Aquila	— 2,3	sereno	—	2,9	—3,2
Roma	+ 2,0	sereno	—	9,0	1,1
Foggia	+ 2,6	1|2 coperto	—	7,4	—0,3
Napoli	+ 3,5	3|4 coperto mare tranquillo	—	8,1	2,7
Potenza	— 2,8	tutto coperto	—	0,2	—4,4
Lecce	+ 6,8	1|2 coperto	5	12,8	4,0
Cosenza	+ 1,6	3|4 coperto	8	6,0	0,8
Cagliari	+ 8,0	sereno mare tranquillo	—	18,0	3,0
Catanzaro	+ 3,0	1|4 coperto	1,6	8,4	1,5
Reggio di Calab.	+ 7,7	tutto coperto mare mosso	—	9,9	6,2
Palermo	+ 8,2	tutto coperto mare molto agit.	15	10,0	3,0
Caltanissetta	+ 3,0	sereno	—	6,4	1,0
Porto Empedocle	+ 7,0	1|4 coperto mare molto agit.	—	—	—
Siracusa	+ 9,7	3|4 coperto mare agitato	—	13,9	6,2

TELEGRAMMA METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, li 14 febbraio 1881.

Basse pressioni in Irlanda e nel mare Egeo. Valenzia 745; Costantinopoli 755.

In Italia barometro salito dovunque; 10 mm. al S.

Pressioni: 762 alta e media Italia e Sardegna; 760 Foggia, Napoli, Palermo; 757 Lecce.

Ieri venti forti settentrionali e pioggia o neve al sud ed in Sicilia.

Stamane cielo sereno e venti deboli settentrionali al nord e al centro; cielo nuvoloso e venti forti del 4° quadrante al sud ed in Sicilia.

Mare molto agitato a Brindisi, a Palermo e a Porto Empedocle; agitato o mosso altrove.

Osservatorio del Collegio Romano — 14 febbraio 1881.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	761,1	761,3	761,4	762,7
Termomet. esterno (centigrado)	2,0	7,2	8,2	5,7
Umidità relativa....	54	29	25	48
Umidità assoluta...	2,86	2,20	2,00	3,30
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 15	NNW. 14	NNW. 8	NNW. 2
Stato del cielo........	0. bello	0. bello	0. bello	2. cirri

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalla mezzanotte del giorno precedente alla mezzanotte del corrente).

Termometro: Massimo = 8,5 C. = 6,8 R. | Minimo = 1,1 C. = 0,9 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 15 febbraio 1881.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° luglio 1881	—	—	87 85	87 80	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64	1° ottobre 1880	—	—	92 20	92 15	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	—	—	—	—	—	—	9[illegible] 75
Detto Rothschild	1° dicembre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	96 10
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° ottobre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1880	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	»	500 »	350 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500 »	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita Austriaca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1880	1000 »	750 »	2102 »	2098 »	—	—	—	—	—
Banca Romana	1° gennaio 1881	1000 »	1000 »	—	—	—	—	—	—	1120 »
Banca Generale	»	500 »	250 »	—	—	614 »	613 50	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	»	1000 »	700 »	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	»	500 »	400 »	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° ottobre 1880	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° gennaio 1881	500 »	250 »	—	—	586 »	585 »	—	—	—
Banca Tiberina	»	250 »	125 »	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° ottobre 1880	500 »	500 »	476 »	475 »	—	—	—	—	—
Fondiaria (Incendi)	1° gennaio 1880	500 oro	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Idem (Vita)	—	250 oro	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° gennaio 1881	500 »	500 »	998 »	997 »	1000 »	999 »	—	—	—
Obbligazioni dette	»	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua	»	500 oro	150 oro	—	—	542 »	541 »	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	»	500 »	500 »	—	—	831 »	829 »	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 »	250 »	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1881	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	465 »
Obbligazioni dette	»	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° ottobre 1880	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	277 »
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani	»	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430 »	430 »	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	100 35	100 20	—
Marsiglia	90	—	—	—
Lione	90	—	—	—
Londra	90	25 45	25 40	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	20 38	20 36	—
Sconto di Banca	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 - 1° semestre 1881 90 cont. - 90 05 fine.

Parigi *chèques* 101 30.

Soc. Acqua Pia antica Marcia 998 cont. - 1000 fine.

Anglo-Romana per l'illum. a Gas 830 fine.

Il Sindaco: A. PIERI.

Il Deputato di Borsa GALLETTI.

Direzione dell'Opificio di Arredi militari in Torino

Avviso di provvisorio deliberamento.

A termini dell'art. 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 31 gennaio 1881, n. 4, per la provvista in esso descritta, è stato in incanto d'oggi deliberato coi seguenti ribassi:

N. d'ordine	INDICAZIONE della provvista	Unità di misura	QUANTITÀ complessiva a provvedersi	N. dei lotti	Quantità per cadun lotto	Prezzo parziale	Importo di ogni lotto	Importo totale della provvista	RIBASSI avuti per ogni 100 lire	Somma richiesta per cauzione per ogni lotto	TERMINI per le consegne
1	Crine scelto	Chil.	300	1	300	3 50	1,050 »	1,050 »	30 »	200 »	Giorni 40
2	Funicella del diametro da mm. 13 a 20 straforzinata	»	1600	1	1600	1 80	3,210 »	3,210 »	10 »	400 »	Giorni 40
	Tela di canapa forte per fodere di cuscini	m. l.	550		550	0 60					
3	Coperte sotto sella	N.	350	1	350	36 »	12,600 »	12,600 »	6 05	1300 »	Giorni 80
4	Cuoio bianco mascherecchio	Chil.	4000	1	4000	3 50	14,280 »	14,280 »	7 21	1500 »	Giorni 80
	Cuoio a concia fresca essiccato	»	80		80	3 50					
5	Cuoio naturale	»	1500	1	1500	5 »	16,800 »	16,800 »	16 90	1700 »	Giorni 40
	Cuoio nero	»	1800		1800	4 50					
	Cuoio suola	»	300		300	4 »					

(Termini: A datare da quello successivo alla partecipazione al provveditore dell'approvazione del contratto.)

Epperciò si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso, non minori del ventesimo, scade alle ore 2 pom. (tempo medio di Roma) del giorno 19 febbraio corrente, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo, deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito succitato.

L'offerta debb'essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta dalle ore 9 alle 11 ant. e dalle 2 alle 4 pom. di tutti i giorni non festivi, ovvero presso le Direzioni territoriali d'artiglieria ed agli uffici staccati da essa dipendenti.

816 Torino, addì 11 febbraio 1881.

Il Direttore dei Conti: M. BUZANO.

GENIO MILITARE — DIREZIONE TERRITORIALE DI ROMA

AVVISO D'ASTA per il giorno 21 febbraio 1881.

Si notifica al pubblico che alle ore 3 pomeridiane del suddetto giorno si procederà in Roma, avanti il signor direttore del Genio militare, nel locale della Direzione, in via del Quirinale, n. 11, piano 2°, all'appalto seguente mediante partiti segreti ed in base al regolamento 4 settembre 1870, n. 5852:

Lavori di consolidamento del braccio nord del fabbricato denominato ex-Convento di S. Silvestro al Quirinale, per l'ammontare di lire 29,800.

L'impresa è duratura per giorni centoventi, decorribili dalla data del verbale di consegna dei lavori.

L'impresa è vincolata all'osservanza dell'estimativo in data 29 gennaio 1881, il quale è visibile presso questa Direzione nelle ore d'ufficio.

Gli aspiranti all'appalto dovranno presentare alla Commissione dell'incanto le loro offerte stese su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, senza riserve o condizioni, sottoscritte e chiuse in piego suggellato, e separatamente dalle medesime esibiranno i seguenti tre documenti:

1° Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

2° Un attestato di persona dell'arte, di data non anteriore a due mesi, confermato specificatamente per l'opera in appalto dal direttore del Genio militare di Roma, il quale assicuri che l'aspirante abbia dato prove di perizia e di sufficiente pratica nello eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private;

3° Una ricevuta dalla quale consti che l'aspirante ha depositato presso questa Direzione, ovvero presso l'Intendenza di finanza di Roma, il deposito cauzionale di lire 3000 in contanti, od in rendita del Debito Pubblico al portatore, al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

Gli attestati di cui al n. 2 dovranno essere presentati o spediti per la conferma del direttore non più tardi del giorno 19 del corrente mese.

I depositi di cui al n. 3 saranno ricevuti da questa Direzione dalle ore 9 alle 11 antim. del giorno d'incanto.

Il ribasso nella scheda dovrà essere chiaramente espresso, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Il deliberamento seguirà a favore dell'aspirante che avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore od almeno pari al ribasso minimo stabilito nella scheda Ministeriale, che sarà deposta sul tavolo alla apertura dell'incanto e che verrà aperta dopo che si saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Sono fissati a giorni 5 i fatali per il ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo d'aggiudicazione; essi scadranno a mezzodì del giorno 1° marzo 1881.

Entro 2 giorni dall'avvenuto deliberamento definitivo, l'aggiudicatario dovrà presentarsi a questa Direzione per la stipulazione del contratto.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di segreteria ed altre relative sono a carico del deliberatario, il quale dovrà anticiparne l'importo all'atto della stipulazione del contratto.

Dato in Roma, addì 14 febbraio 1881.

837

Per la Direzione
Il Segretario: C. FIORY.

BANCA DI CREDITO VENETO

Situazione al 31 dicembre 1880.

		Dare	Avere
Capitale	L.	»	2,300,000 »
Cassa	»	72,697 38	»
Portafoglio	»	104,118 09	»
Valori	»	»	217 50
Rendita italiana 5 0/0	»	86,884 20	»
Merci	»	826,312 33	»
Depositi a cauzione	»	146,250 »	»
Depositi liberi e volontari	»	»	146,250 »
Depositanti a cauzione	»	1,329,062 50	»
Depositanti liberi e volontari	»	»	1,329,062 50
Corrispondenti	»	1,411,097 17	611,982 59
Correntisti	»	»	18,556 20
Accettazioni	»	»	36,236 40
Fabbrica di Ceresina	»	267,188 »	»
Immobili	»	209,000 »	»
Mobili e spese di 1° impianto	»	25,607 25	»
Spese generali	»	43,881 05	»
Imposte	»	5,839 54	»
Diversi	»	»	12,806 17
Dividendo 1876	»	»	5 »
Interessi azioni nostra Banca 1877	»	»	3 13
Id. Id. 1880	»	57,500 »	»
Fondo di riserva	»	»	27,366 72
Utili lordi del presente esercizio	»	»	93,961 30
773	L.	4,576,437 51	4,576,437 51

Ad istanza del signor Melchiore Tamberlich, collettore dell'esattore comunale di Ciciliano si rende pubblico il seguente

AVVISO.

Nel giorno 7 marzo 1881, ed occorrendo un secondo e terzo esperimento, nei giorni 14 e 21 marzo dello stesso anno 1881, avrà luogo nella Regia Pretura mandamentale di Tivoli la sottodescritta subasta a danno di Ceccarelli Francesco del fu Domenico, possidente in Ciciliano:

Terreno seminativo vitato, con casa colonica, in contrada Falconara o Selva, di ettaro 1, are 52, cent. 10, sez. 2a, part. 1331, 2371, 2675, reddito scudi 84 94, per il prezzo di lire italiane 404 65.

Il suddetto fondo è situato nel comune di Ciciliano.

L'offerta dovrà esser garantita da un deposito in danaro corrispondente al 5 per cento del prezzo come sopra determinato per l'immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intero prezzo nei tre giorni successivi alla subasta, e più tutte le spese d'asta, di registro e contrattuali.

Subiaco, 13 febbraio 1881.

811

Il Collettore: M. TAMBERLICH.

PROVINCIA DI RAVENNA — COMUNE DI BAGNACAVALLO

AVVISO D'ASTA — Appalto dei lavori di sistemazione e manutenzione delle strade comunali con breccia e con sabbia nel quadriennio 1881-1884.

Nel giorno di lunedì 28 febbraio corrente, alle ore 11 antimeridiane, si apriranno in questa civica residenza gli incanti per l'appalto sopra menzionato, sulla somma di lire 78,475 50 (lire settantottomila quattrocentosettantacinque e centesimi cinquanta) calcolata nel piano approvato dal Consiglio comunale, ostensibile a chiunque, unitamente al relativo capitolato, in questa segreteria e nell'ufficio tecnico municipale.

S'invita pertanto chiunque intenda assumere tale appalto a trovarsi in detti giorno ed ora presenti in questa residenza per ivi consegnare in piego chiuso e suggellato al sottoscritto, od a chi per esso, il quale presiederà all'asta, la rispettiva offerta scritta in carta da bollo da lire 1 20, portante un ribasso per cento.

Avvertenze.

Nessun partito verrà accettato se non risulterà migliore del *minimum* stabilito, giusta il disposto del regolamento generale sulla Contabilità dello Stato approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Gli offerenti dovranno prima dell'incanto ed a garanzia dell'asta e del contratto depositare la somma di lire 2300. Le somme verranno restituite dopo terminati gli incanti, ad eccezione di quella spettante all'aggiudicatario, che sarà trattenuta a garanzia delle spese d'asta e del contratto. Gli offerenti stessi dovranno esibire i certificati di moralità ed idoneità, il primo rilasciato dall'autorità del luogo del loro domicilio, in data recente, ed il secondo, in data non maggiore di sei mesi, emesso da un ingegnere degli uffici dello Stato, o della provincia, o di un comune, in attività di servizio, nel quale sia fatto cenno delle principali imprese consimili già da essi concorrenti eseguite, od all'eseguimento delle quali abbiano preso parte.

L'appaltatore dovrà dar mano al primo trasporto della breccia immediatamente dopo avuta la regolare consegna, e tanto nel primo che negli anni successivi compirà il lavoro entro i termini stabiliti dal capitolato.

Prima della stipulazione del contratto d'appalto il deliberatario dovrà prestare una cauzione definitiva di lire 7800 in beni stabili od in rendita del Debito Pubblico dello Stato, nei modi determinati dall'art. 13 del citato capitolato.

Il termine utile per la diminuzione del ventesimo scadrà alle ore 12 meridiane del giorno di giovedì 17 marzo p. v.

Le spese tutte degli incanti, del contratto, del registro, delle copie, della cauzione, ecc., niuna eccettuata, sono a carico dell'assuntore.

Dalla Residenza municipale, 8 febbraio 1881.

812 *Il Sindaco*: RUSCONI ANDREA.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ROMA

Appalto dei lavori di deviazione della strada provinciale Ortana fra i chilometri 29 *e* 32

Avviso di vigesima.

Nell'esperimento d'asta tenuto oggi in conformità dell'avviso pubblicato sotto il giorno 26 gennaio prossimo passato l'appalto di detti lavori è stato aggiudicato col ribasso di lire 25 per ogni cento lire sul prezzo di lire 45,145 62 stabilito nel capitolato, e così per il prezzo di lire 33,859 22.

Dovendo ora a termine di legge farsi luogo all'esperimento di vigesima sul prezzo di aggiudicazione si rende noto che, dipendentemente dall'avviso di asta suenunciato, il termine utile a presentare le offerte di ribasso è fissato alle ore 12 meridiane del giorno 28 del corrente mese.

Le offerte scritte in carta da bollo da lira una dovranno essere presentate entro il detto termine presso la segreteria della Deputazione provinciale, unitamente alla somma di lire 500 in moneta o biglietti di Banca aventi corso legale, come cauzione provvisoria, ed al certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere dell'ufficio tecnico provinciale di Roma o del Regio corpo del Genio civile, di data non anteriore di sei mesi a quella del presente avviso, ferme restando tutte le altre condizioni dell'avviso d'asta suindicato.

Roma, li 12 febbraio 1881.

824 *Il Segretario generale*: A. BOMPIANI.

MUNICIPIO DI EBOLI

2° Avviso d'Asta.

Andato deserto il giorno 11 del corrente l'incanto relativo all'appalto della riscossione dei dazi governativi di consumo pel quinquennio 1881-1885, si fa noto al pubblico che nel mattino di venerdì 25 di questo mese, alle ore dieci, nell'ufficio comunale, alla presenza del sindaco, o di chi ne fa le veci, si procederà ad un secondo incanto, alle stesse condizioni del precedente avviso di asta in data del 1° corrente, con avvertenza che si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo concorrente.

Il termine utile per le offerte di aumento, non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, scade a mezzogiorno del 5 marzo prossimo.

Eboli, 15 febbraio 1881.

821 *Il Segretario comunale*: GIUSEPPE ROMANO.

(1ª *pubblicazione*).

CREDITO AGRICOLO INDUSTRIALE SARDO

Sede di Cagliari

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale per il giorno 25 corrente, alle ore 7 pomeridiane, nel locale della Banca, via Manno, num. 11, piano 2°.

Ordine del giorno:

Resoconto 1880.

Nomina di consiglieri e sindaci, giusta l'art. 48 dello statuto sociale.

820 *Il Presidente*: NICOLO' COSTA.

(2ª *pubblicazione*)

SOCIETÀ LIVORNESE PER LA FABBRICAZIONE DELLA SODA

Convocazione di adunanza generale straordinaria.

Il Consiglio d'amministrazione con deliberazione del dì 7 febbraio corrente ha ordinato convocarsi, come si convoca, l'assemblea generale degli azionisti per il 17 marzo prossimo, a ore 12 meridiane, nelle stanze dei pubblici pagamenti, in via della Banca, n. 2, gentilmente concesse, per trattare, discutere e deliberare sopra quanto è contenuto nel seguente

Ordine del giorno:

1° Presentazione del bilancio sociale e del rapporto dei sindaci;

2° Nomina dei componenti il Consiglio d'amministrazione in surroga degli attuali, dimissionari fino dal 21 dicembre 1880;

3° Lettura del rapporto del Consiglio dimissionario sullo stato economico della Società, e sua proposta sulla convenienza di prorogare di un altro anno l'affitto triennale già stabilito con il signor G. Lattes;

4° Nomina dei sindaci per la revisione del bilancio futuro;

5° Comunicazioni della presidenza.

Gli azionisti che vorranno intervenire all'assemblea dovranno, almeno due giorni innanzi, depositare nel locale della gerenza sociale, in piazza Vittorio Emanuele, n. 16, primo piano, presso il consigliere delegato a riceverle, le cartelle di azioni delle quali sono portatori, o in proprio, o per nome e in conto di altri onde ottenere la carta di ammissione a forma dell'art. 53 dello statuto.

Il bilancio sociale e i documenti che lo corredano, 15 giorni innanzi la intimata adunanza, saranno ostensibili nella sala della gerenza, a forma dell'articolo 66 dello statuto.

Mancando il numero legale per la validità dell'adunanza, avrà luogo una seconda convocazione sullo stesso ordine del giorno il 27 marzo prossimo, nel medesimo locale e nella stessa ora, previo semplice avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Livorno, 9 febbraio 1881.

803 *Il Segretario del Consiglio*: Avv. G. BERTOLACCI.

INTENDENZA DI FINANZA DI CALTANISSETTA

Avviso di concorso.

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite di tabacchi qui appresso descritte:

N. d'ordine	COMUNE in cui vaca la rivendita	MAGAZZINO di vendita cui è aggregato	Presunto reddito lordo annuo	Numero della rivendita
1	Butera	Terranova	350	3
2	Delia	Caltanissetta	300	1
3	Mazzarino	Mazzarino	380	8
4	Bompensiere (Montedoro)	Caltanissetta	200	1
5	Marianopoli	Idem	350	1
6	Pietraperzia	Idem	375	1
7	Santa Caterina	Idem	325	3
8	Serradifalco	Idem	350	3
9	Terranova	Terranova	425	8
10	Vallelunga	Caltanissetta	250	1
11	Priolo (Villarosa) . . .	Castrogiovanni . . .	175	1

Le suddette rivendite saranno conferite ai sensi del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di perquisizione, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le istanze dovranno indicare la rivendita a cui il concorrente aspira, avvertendo che non saranno accettate istanze che accennino a più rivendite.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo il termine prefisso non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Caltanissetta, li 4 febbraio 1881.

743 *L'Intendente*: CICOGNA.

(2ª *pubblicazione*).

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

AVVISO D'ASTA. — Incanto per l'affitto triennale delle Regie Miniere dell'Elba e fonderie del ferro in Toscana.

Si fa noto al pubblico che dalle ore 9 alle 10 antimeridiane del giorno 7 marzo p. v. si terranno presso questa Intendenza di finanza, e presso quelle di Livorno e Genova, gli incanti, col mezzo di schede segrete, per l'aggiudicazione provvisoria dell'affitto triennale delle Regie Miniere dell'Elba, nonchè degli Stabilimenti industriali di ferro in Follonica, Cecina e Valpiana. Vi saranno pure compresi i terreni ferriferi di proprietà demaniale dell'Isola del Giglio, e l'uso della cava delle pietre refrattarie situate a Pruno nel Pietrasantino. Con detti Stabilimenti, Miniere e terreni ferriferi s'intendono concessi l'esercizio di Regale privativa, a sensi della legge 28 ottobre 1856, ed ogni altro privilegio in questo rapporto spettante al Governo, come anche tutti gli edifici, i terreni, i mulini e le macchine, le strade, i mobili, ed in generale ogni proprietà mobile e stabile, coi diritti ed oneri inerenti sì e come spettano al Demanio, ed il tutto tanto per gli immobili quanto per i mobili, giusta la consegna che dovrà essere fatta dalla attuale Amministrazione cointeressata, a termini del contratto 19 luglio 1851.

Nella consegna all'affittuario saranno pure compresi quegli immobili e mobili di comproprietà del Demanio accennati al penultimo comma dell'articolo 14 del capitolato d'appalto, coll'obbligo però all'affittuario stesso di corrispondere alla detta Amministrazione cointeressata il compenso che per l'oggetto starà a carico del Demanio, salvo il diritto di esserne rimborsato al cessare del suo contratto in seguito alla riconsegna, sì e come è detto all'articolo 36 del capitolato d'appalto.

L'asta seguirà avanti il sottoscritto Intendente di finanza, o di chi per esso, nonchè dei signori intendenti di finanza di Genova e Livorno, o di chi per essi, e l'aggiudicazione sarà pronunciata dall'intendente di finanza di Roma appena avuta notizia del risultato presso le altre due Intendenze, ed a favore del migliore offerente che avrà raggiunto o superato il *minimum* del canone stabilito dal Ministero in apposita scheda sigillata, da aprirsi seduta stante subito dopo lette tutte le offerte presentate a questa Intendenza.

L'affittuario avrà il diritto fino alla scadenza del suo contratto di avere per i bisogni delle fonderie maremmane, sempre che siano in esercizio, il carbone dei boschi demaniali, come lo teneva e lo tiene l'attuale Amministrazione cointeressata, con prelazione a qualunque altro concorrente, per un prezzo inferiore del 5 per cento a quello praticato in commercio alle marine di Follonica e Cecina.

Rimane esclusa dall'affitto quella parte dei locali, cogli annessi mobili, da lasciarsi per uso di abitazione degli impiegati governativi tanto nelle Miniere di Rio e di Rio Albano che negli Stabilimenti in Maremma, riservandosi il Governo di concertarsi coll'affittuario in ordine a siffatta destinazione dei locali medesimi, a seconda delle reciproche convenienze di servizio.

L'affitto durerà per tre anni a partire dal primo luglio 1881, ed avrà termine senz'altro col giorno 30 giugno 1884.

L'aggiudicazione seguirà coi metodi e colle regole stabilite dalla legge 22 aprile 1869, n. 5026, e dal relativo regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, le cui disposizioni s'intenderanno far parte integrante del contratto.

Per essere ammessi all'incanto si dovrà in precedenza far constare dello effettuato deposito presso la Tesoreria provinciale del luogo ove si ricevono le offerte, e cioè Roma, Livorno e Genova, nella somma di lire 300,000 in numerario o biglietti consorziali, od in titoli del Debito Pubblico italiano al portatore, i quali verranno calcolati al corso medio della settimana anteriore a quella in cui avrà luogo l'incanto, e saranno ammessi per 9 decimi del loro valore.

Il deposito eseguito da ogni concorrente sarà restituito non appena proclamato il risultato dell'asta, ad eccezione di quello fatto da chi sarà rimasto aggiudicatario, a cui verrà restituito dopo l'adempimento degli obblighi portati dagli articoli 7° e 9° del capitolato d'affitto, e dopo che abbia pagato le spese di cui all'articolo 39 del capitolato medesimo.

Avvenuta che sia la definitiva aggiudicazione il deliberatario dovrà personalmente, od a mezzo di procuratore speciale, prestarsi nel termine di giorni venti alla stipulazione del formale contratto in Roma.

In garanzia di tutti gli obblighi assunti l'affittuario fornirà una cauzione di lire 1,500,000. Essa dovrà essere prestata entro quindici giorni da quello in cui la deliberazione dell'affitto sarà divenuta definitiva, e verrà eseguita mediante deposito nella Cassa Depositi e Prestiti, in numerario, biglietti consorziali o titoli al portatore del Debito Pubblico dello Stato.

I titoli del Debito Pubblico saranno accettati e computati come è stabilito per il deposito d'asta.

La detta cauzione sarà restituita al termine della locazione, dopo eseguita la riconsegna a sensi del capitolato, e quando sarà stata accertata la inesistenza di qualsiasi debito dello affittuario verso il Governo in dipendenza del contratto di locazione.

In corrispettivo dell'affitto il concessionario pagherà un canone in ragione di un tanto per ogni tonnellata di minerale esportato dalle isole dell'Elba e del Giglio, od altrimenti utilizzato nelle isole medesime.

Detto canone sarà quello che risulterà dall'aggiudicazione dell'affitto.

In ogni caso però, qualunque sia la quantità del minerale esportato od elaborato, l'ammontare del canone non potrà essere inferiore all'annua somma di lire cinquecentomila (500,000), che dovrà essere corrisposta senza eccezione di sorta.

Rimane a carico dell'affittuario il pagamento delle annue indennità che ora si corrispondono alla comunità di Rio e a varie Confraternite, come pure il mantenimento dello spedale ricovero di Follonica, ed in generale qualunque altro onere fin qui stato corrisposto dall'Amministrazione cointeressata a termini del suo contratto.

La imposta fondiaria e dei fabbricati rimane a carico del Demanio, e le sovrimposte sì provinciali che comunali vanno a carico dell'affittuario, con più ogni tassa di ricchezza mobile, di commercio e di esercizio, e ogni altra imposta che potesse per l'avvenire essere decretata.

Sarà parimenti di lui obbligo di sostenere le spese occorrenti per assicurare contro gli incendi presso le Società competenti tutti i fabbricati delle Fonderie e delle Miniere, nonchè i ponti inservienti alla caricazione del minerale, ed i bastimenti.

I fabbricati, i forni fusori, le ferrovie, le opere d'imbarco, e quanto altro dall'affittuario venisse costrutto direttamente, od a mezzo di terzi, in servizio delle Miniere o degli Stabilimenti, e per la necessità del loro esercizio, diverrà di pien diritto di proprietà del Demanio, senza obbligo di verun compenso pel prezzo di acquisto o di costruzione, che dovrà soddisfarsi per intero dall'affittuario.

Qualunque opera o lavoro non necessario all'esercizio delle Miniere o degli Stabilimenti non potrà essere fatto senza l'autorizzazione del Governo.

L'escavazione delle Miniere e tutti i lavori alle medesime inerenti dovranno essere condotti a regola d'arte e secondo i migliori sistemi praticati in simili casi.

Sarà pure obbligo dell'affittuario di provvedere che l'escavazione si faccia in maniera da non recare pregiudizio alla sicurezza pubblica e alla salute e alla vita degli operai, non che alle fabbriche ed ai fondi contigui alle Miniere, ed in generale di attenersi in ogni tempo alle leggi ed ai regolamenti sulle Miniere.

Se nell'escavazione si trovassero materie minerali diverse dal ferro, materie fossili, od altro, queste *non apparterranno* all'affittuario, il quale avrà obbligo di farne immediata denunzia al Governo.

Nella esportazione del minerale di ferro dalle isole dell'Elba e del Giglio l'affittuario per ogni anno non potrà mai eccedere la quantità di 200,000 tonnellate.

Della totale quantità del minerale estratto non più della metà potrà essere *minuto lavato*.

Pel *minerale andante* l'estrazione dev'essere distribuita come segue:

Per la Miniera di Rio	tonnellate	15000
Per quella di Vigneria	id.	20000
Per quella di Rio Albano	id.	30000
Per Terranera e Capobianco	id.	15000
Per Calamita e tutte le altre . . .	id.	20000

L'affittuario, nei limiti di esportazione di cui all'articolo 32 del capitolato, avrà l'obbligo di soddisfare alle richieste di minerale che fossero avanzate dagli industriali italiani per uso dei loro Stabilimenti ed Opifici, purchè tali richieste siano presentate due mesi avanti il principio dell'annuale esercizio, ed i prezzi da convenirsi dovranno essere inferiori almeno del 10 per cento a quello medio che praticherà per l'estero.

Avrà esso inoltre l'obbligo di mantenere in attività le Fonderie con due forni fusori per lo meno a Follonica e uno a Cecina.

Saranno a carico dell'affittuario tutte le spese di stampa del capitolato, degli avvisi d'asta, dell'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, nei Bollettini ufficiali di alcune provincie dello Stato e nei giornali all'estero, degli atti di aggiudicazione e stipulazione del contratto, nonchè le tasse di registro e di bollo per tutti gli atti relativi all'affitto. L'Amministrazione avrà poi diritto, a spese dello appaltatore, a due copie autentiche degli atti di consegna, riconsegna e stima, come pure a due copie autentiche, delle quali una in forma esecutiva, degli atti costituenti il formale contratto di appalto.

Saranno inoltre a di lui carico le spese per la consegna di ogni proprietà stabile e mobile da farsi a termini dell'articolo 14 del capitolato, esclusa quella parte che dovrà sopportare l'Amministrazione cointeressata, a termini del suo contratto. Le spese di riconsegna, delle quali è oggetto l'articolo 36 del capitolato, saranno a carico dell'affittuario soltanto per metà.

L'affitto è inoltre vincolato alla osservanza delle altre condizioni tutte del capitolato d'appalto, che trovasi depositato presso tutte le Intendenze del Regno.

Le offerte per essere valide dovranno essere presentate nel termine fissato, e cioè non più tardi delle ore 10 antimeridiane del giorno stabilito per l'asta, ad una delle Intendenze di finanza di Roma, Livorno e Genova, e stese su carta da bollo da lira una, in piego sigillato, ed accompagnate dal certificato comprovante di avere eseguito il deposito prescritto per adire all'asta di cui sopra è cenno.

Non si accettano offerte condizionate.

Le stesse devono esprimere esplicitamente, anche in lettere, la somma offerta per ogni tonnellata di minerale esportato dalle isole dell'Elba e del Giglio, od altrimenti utilizzato nelle isole medesime.

Ogni offerta d'aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione provvisoria dovrà essere presentata in una delle Intendenze di Roma, Genova o Livorno, entro 15 giorni da quello della seguita aggiudicazione.

Dovrà inoltre essere garantita col deposito prescritto per la detta aggiudicazione.

Saranno escluse dagli incanti le persone che nell'eseguire altre imprese siansi rese colpevoli di negligenza o mala fede sì verso il Governo che verso i privati.

Roma, addì 29 gennaio 1881.

602 *L'Intendente di Finanza*: TARCHETTI.

STRADE FERRATE ROMANE

Avviso per la fornitura d'olio d'oliva.

La Società delle Ferrovie Romane, volendo procedere all'accollo per la fornitura di chilogrammi 80000 di olio d'oliva per il magazzino di Roma, apre una gara a schede segrete fra coloro che credessero concorrere a tale fornitura.

Il capitolato in base al quale dovrà essere eseguita questa provvista è visibile presso la Direzione generale della Società, in piazza vecchia Santa Maria Novella, n. 7, primo piano, e nelle stazioni di Firenze, Livorno, Siena, Foligno Napoli, Roma, Terni e Ancona.

Le offerte potranno esser fatte per la quantità totale, o per lotti di almeno 10000 chilogrammi. Esse offerte dovranno pervenire suggellate e con lettera d'accompagnamento alla Direzione generale suddetta in Firenze, non più tardi delle ore 2 pomeridiane del dì 28 del corrente mese. Sulla busta contenente l'offerta dovrà esservi l'indicazione: **Offerta per fornitura d'olio d'oliva**

L'apertura delle offerte sarà fatta dal Comitato di sorveglianza della Società, il quale si riserva di scegliere quella o quelle che gli sembreranno migliori, ed anche di non accettarne veruna qualora non le giudichi convenienti. Non sarà tenuto conto delle offerte includenti condizioni diverse da quelle stabilite nel relativo capitolato.

Ogni concorrente all'atto della presentazione dell'offerta dovrà fare nella Cassa sociale un deposito di lire 15 di rendita del consolidato italiano per ogni 10000 chilogrammi d'olio pei quali intende concorrere.

Il prezzo dell'olio dovrà essere scritto in tutte lettere e in cifre nell'offerta, e questa dovrà pure indicare le stazioni sociali dalle quali si domanda di spedire l'olio, a forma dell'art. 3° del capitolato.

L'aggiudicazione definitiva dell'accollo s'intende però subordinata alla sanzione del Governo.

Firenze, 8 febbraio 1881.

La Direzione Generale.

838

COMUNE DI GUSPINI

Avviso d'Asta per secondo incanto.

Essendo andato deserto l'incanto fissato per quest'oggi, per l'appalto del dazio consumo di questo comune, si fissa pel secondo esperimento il giorno 18 del presente, e si terrà, col metodo delle candele, alle ore 10 di mattina, nanti il sindaco, o chi per esso, in questa casa comunale.

Si farà luogo all'aggiudicazione sebbene si presenti un solo concorrente.

Le altre condizioni sono indicate nell'avviso del 27 prossimo passato gennaio e nel capitolato d'appalto visibile in tutte le ore d'ufficio.

Il termine per l'offerta del ventesimo scade con le ore 12 meridiane del giorno 28 corrente.

Guspini, 7 febbraio 1881.

Il Sindaco: FANARI.

819

PROVINCIA E CIRCONDARIO DI GENOVA — COMUNE DI PEGLI

Avviso d'Asta.

Si fa noto al pubblico che a seguito dell'aggiudicazione provvisoria avvenuta il 27 gennaio p. p., come da avviso di detto giorno, essendo stato in tempo utile fatta l'offerta della diminuzione del ventesimo, per cui il prezzo d'appalto per il rifiorimento e prolungamento di queste scogliere viene ridotto alla somma di lire 19,985 63, oltre i carichi e le condizioni portate dal relativo capitolato d'oneri,

Dovendosi ora procedere su quest'ultimo prezzo ad un nuovo definitivo incanto, il pubblico è avvisato che tale nuovo esperimento d'asta avrà luogo in quest'ufficio comunale, alle ore dodici meridiane del giorno sette del prossimo mese di marzo, dinanzi al signor sindaco, o a chi per esso, con il metodo dell'estinzione della candele, e con tutte le condizioni stabilite con l'avviso delli 23 dicembre 1880, pubblicato a norma di legge.

In questo nuovo esperimento d'asta si farà luogo all'aggiudicazione definitiva qualunque sia per essere il numero degli offerenti. In mancanza di offerte l'impresa resterà definitivamente aggiudicata all'offerente il ribasso del ventesimo per la somma di cui sopra di lire italiane 19,985 63, importo delle opere occorrenti al prolungamento e rifiorimento di queste scogliere, a seconda del progetto d'arte del signor geometra Giulio Pediai.

Dall'Uffizio comunale di Pegli, questo giorno 10 febbraio 1881.

Visto — *Il Sindaco*: M. DURAZZO.

Il Segretario comunale: FARAVELLI.

813

MUNICIPIO DI TERRACINA

Riusciti deserti gli incanti tenutisi il giorno d'oggi:

1° pell'affitto della tenuta comunale di Ponte Maggiore, pel novennio 1° ottobre 1882-30 settembre 1891;

2° pell'affitto della tenuta della Sega, pel novennio 1° ottobre 1882-30 settembre 1891;

3° pell'affitto del pascolo della Selva Grande Marittima e del pascolo e semina della Selva Montuosa, pel quinquennio 1° ottobre 1881-30 settembre 1886,

si addiverrà alle 10 antimeridiane del giorno 3 marzo prossimo venturo ad un secondo esperimento d'asta per ciascun lotto, avanti il sindaco assistito dalla Giunta municipale, nella sala comunale, ed in base alle condizioni richiamate coi primi avvisi d'asta inseriti nella *Gazzetta Ufficiale* delli 7 luglio 1880, n. 162, e delli 29 gennaio 1881, n. 23.

Trattandosi di secondo esperimento si farà luogo ad aggiudicazione provvisoria ancorchè si presenti un solo offerente.

Terracina, li 10 febbraio 1881.

Il Sindaco: FRANCESCO LAMA.

Il Segretario: CIRO PERELLI.

799

CAMERANO NATALE, *Gerente*. | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.

N. 67.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

Alle ore dieci antimeridiane di lunedì 7 marzo p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia Prefettura di Napoli, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla colmata artificiale della porzione del Lago di Licola, compresa fra le sezioni 18 *e* 23 *del piano quotato del progetto generale di bonificamento del* 2 *aprile* 1880, *in provincia di Napoli, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 287,090.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale approvato col decreto Ministeriale 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 27 settembre 1880, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Napoli.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta nel termine di anni tre.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse delle Tesorerie provinciali di Roma o di Napoli dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 15,000, in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata al decimo della somma di deliberamento in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffizi offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dello avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 14 febbraio 1881.

826 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

N. 66.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione di lire 12 per cento fatta in tempo utile sul presunto prezzo di lire 1,048,060, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 20 gennaio ultimo scorso, per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco Gozzano-Orta, della linea di accesso al Sempione da Gozzano a Domodossola, in provincia di Novara, della lunghezza di metri 7650, *escluse le espropriazioni stabili, la provvista dei materiali in ferro per l'armamento, ecc.*,

si procederà alle ore 10 antimeridiane di sabato 5 marzo p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle strade ferrate, e presso la Regia Prefettura di Novara, avanti il prefetto, simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello che risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta somma di lire 922,292 80 a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero dei partiti, ed in difetto di questi a favore dell'offerente della detta diminuzione.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato col decreto Ministeriale del 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 27 novembre 1880, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e di Novara.

I lavori dovranno essere compiuti entro il termine di mesi 36 dal giorno in cui s'intraprenderà la consegna.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse delle Tesorerie provinciali di Roma o di Novara, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di L. 55,000 in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata in lire 106,000, in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 12 febbraio 1881.

825 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

AVVISO.

Il sindaco del comune di San Fratello, in provincia di Messina, fa a tutti noto che nel dì 6 prossimo entrante marzo, alle ore 3 pomeridiane, avrà luogo in pubblico nella casa comunale, a candela vergine, l'aggiudicazione pel fitto degli ex-feudi comunali appartenenti a questo comune, che terrà esso funzionario e Giunta comunale.

Lo stato resta fissato per annue lire ventitremila cinquecento, e per anni 4 di fermo, che debbono incominciare dal primo settembre 1882 e che debbono terminare al 31 agosto 1886. I pagamenti del fitto che sarà per risultare dall'atto di fitto debbono farsi in ogni anno, ed in tre uguali soluzioni di quadrimestre in quadrimestre pospostamente, ed in mani del tesoriere comunale, coll'obbligo nell'offerente di prestare fideiussione, e di depositare nell'atto della offerta lire quattrocento in acconto di spese in mani del segretario comunale.

Il termine utile per presentare offerte non inferiori al ventesimo sul prezzo dell'aggiudicazione si è di giorni quindici a contare da quello di essa aggiudicazione, e s'intende scaduto al suonare dell'ora stabilita. Il capitolato d'onere sul quale deve procedersi al detto fitto trovasi depositato nella segreteria del comune, ove ognuno ne può prendere visione nelle ore di ufficio.

Chiunque intende offerire potrà presentarsi nel giorno, ora e luogo sopra indicati per l'aggiudicazione.

San Fratello, lì 6 febbraio 1881.

Il Sindaco: F. LATTERI CELSA.

765 *Il Segretario comunale*: AGOSTINO GERBANO.

INTENDENZA DI FINANZA DI BENEVENTO

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì .... marzo 1881 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco num. 402 nel comune di Vitulano, provincia di Benevento, con l'aggio lordo medio annuale di lire 655 35.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Intendenza l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, oltre la fede di specchietto rilasciata dall'autorità giudiziaria.

Se gli aspiranti sono di una od altre delle categorie indicate nel successivo articolo 136 del suddetto regolamento e dall'art. 5 del Reale decreto 5 marzo 1874, n. 1843 (Serie 2ª), dovranno provare le rispettive loro qualità.

Gli uni poi e gli altri hanno l'obbligo di dimostrare con documenti tutte le circostanze ed i fatti sui quali appoggiano i titoli del loro concorso.

Si avverte che il cennato Banco è della categoria 2ª, e che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato pel capitale di lire 510.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Benevento, addì 9 febbraio 1881.

778 *L'Intendente*: BRUNO.

(2ª *pubblicazione*)

Bando per vendita giudiziale

Da farsi avanti il Tribunale civile e correzionale di Viterbo, nell'udienza del giorno 28 marzo 1881, ad istanza della signora Cecilia De Santis-Gentili, rappresentata dal sottoscritto procuratore contro Giov.-Pietro, Giuseppe e Domenico fratelli Guastini, debitori espropriati, tutti domiciliati in Ronciglione.

Descrizione dei fondi da espropriarsi.

Lotto primo.

Terreno seminativo, vitato posto nel territorio di Ronciglione, contrada Pucciano, segnato in mappa, sezione 1ª, coi nn. 2432, 2433 e 619, vitato, cannetato, confinante strada comunale, che conduce a Caprarola, Caesanelli Gaetano e cogli eredi di Giovanni Favelli, di are 35 e cent. 80, gravato dell'annuo perpetuo canone a favore della Cappellania della Madonna delle Grazie, di lire 3 98, valutato dal perito giudiziale lire 546 20.

Lotto secondo.

Casa di due piani con sette ambienti in tutto, ed una cantina, posta in Ronciglione, in via Principe Umberto, ai civici nn. 29 e 31, distinta in mappa col n. 1696, e confinante Lazzaroni Antonio e cogli stessi Giov.-Pietro, Giuseppe e Domenico fratelli Guastini suddetti, gravata dell'annuo canone di lire 50 54, a favore della Compagnia del Rosario, valutata dal perito giudiziale lire 2077 72.

Lotto terzo.

Casa di due piani, di due ambienti e due cantine, posta ove sopra, collo ingresso sulla via delle Rupi, al civico n. 37, distinta in mappa col num. 1697 sub. 2, confinante Lazzaroni Antonio e con gli stessi fratelli Giovan Pietro, Giuseppe e Domenico Guastini, salvi ecc., stimata dal perito giudiziale lire 790 15.

Lotto quarto.

Altra casa, composta di un piano solo e soffitto in tutto cinque ambienti, posta ove sopra, via Principe Umberto, civico num. 27, confinante con gli stessi fratelli Guastini, e con la Chiesa del Rosario, distinta in mappa col numero 1697 sub. 2, gravata dell'annuo canone di lire 25 27, verso la Compagnia del Rosario, stimata dal perito giudiziale lire 739 15.

Viterbo, 11 febbraio 1881.

804 Avv. GIUSEPPE CASSANI proc.

(1ª *pubblicazione*)

Tribunale Civile di Novi Ligure.

Svincolo di rendita del Debito Pubblico.

Ludovico Monti, già notaro in Novi Ligure, sua ultima residenza, ha sporto domanda al prefato Tribunale per ottenere, a sensi di legge, lo svincolo della cauzione prestata come notaro e funzionario di cancelleria giudiziaria, in rendita di lire duecento del Debito Pubblico italiano, di cui in certificato in di lui capo, n. 122067 nero e 517385 rosso, in data undici aprile milleottocentosessantotto, di lire 75;

N. 68031, undici luglio milleottocentosettantadue, di lire 5;

N. 13001 nero, 408301 rosso, 6 maggio 1872, di lire 10;

N. 674060, del 5 ottobre 1879, di lire centodieci.

Novi Ligure, 24 gennaio 1881.

760 F. CAMUSSO caus.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto procuratore a nome degli eredi del defonto cott. Giacomo Bastardi di Castellarano, ha chiesto al Tribunale civile e correzionale di Reggio Emilia lo svincolo della cauzione prestata pel di lui esercizio notarile.

Altrettanto a norma dell'articolo 38 della vigente legge sul Notariato (Testo unico).

Reggio Emilia, 7 febbraio 1881.

732 A. BIANCHI.

Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali

4ª SETTIMANA — Dal 22 al 28 gennaio 1881 771

PROSPETTO DEI PRODOTTI

RETE ADRIATICO-TIRRENA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE	Media dei chilometri esercitati	Prodotti per chilometro
				Prodotti della Settimana.				
1881	174,798 86	3,601 83	63,304 64	163,671 13	5,159 31	410,535 77	1,446	283 91
1880	130,650 20	4,960 15	35,490 65	150,610 15	3,225 40	324,936 55	1,446	224 71
Differenze **1881**	+ 44,148 66	— 1,358 32	+ 27,813 99	+ 13,060 98	+ 1,933 91	+ 85,599 22	"	+ 59 20
				Dal 1° Gennaio.				
1881	667,512 80	19,462 40	205,071 40	652,782 20	13,611 00	1,558,439 80	1,446	1,077 76
1880	596,300 70	19,010 95	172,238 15	603,560 75	11,021 20	1,402,131 75	1,446	969 66
Differenze **1881**	+ 71,212 10	+ 451 45	+ 32,833 25	+ 49,221 45	+ 2,589 80	+ 156,308 05	"	+ 108 10

RETE CALABRO-SICULA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE	Media dei chilometri esercitati	Prodotti per chilometro
				Prodotti della Settimana.				
1881	96,027 65	2,262 38	24,118 21	107,688 44	7,951 35	238,048 03	1,266	188 03
1880	54,795 60	1,415 80	8,650 80	72,420 15	3,865 70	141,148 05	1,164	121 26
Differenze **1881**	+ 41,232 05	+ 846 58	+ 15,467 41	+ 35,268 29	+ 4,085 65	+ 96,899 98	+ 102	+ 66 77
				Dal 1° Gennaio.				
1881	297,440 20	8,673 60	53,219 70	303,151 40	21,468 80	683,953 70	1,266	540 25
1880	239,846 20	6,837 20	36,815 40	274,556 70	14,537 96	572,593 46	1,158	494 47
Differenze **1881**	+ 57,594 00	+ 1,836 40	+ 16,404 30	+ 28,594 70	+ 6,930 84	+ 111,360 24	+ 108	+ 45 78

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

UFFICIO DEL REGISTRO DI PALESTRINA

Avviso d'Asta.

Si rende noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno 28 febbraio 1881, nell'ufficio del registro suddetto, alla presenza del ricevitore sottoscritto, si terranno pubblici incanti, ad estinzione di candela vergine, per l'appalto di tutti i fondi rustici pervenuti all'Abbazia della Mentorella in Guadagnolo e conceduti a colonia perpetua ed in enfiteusi mediante annua prestazione in natura in quantità variabile, ossia un quarto ed un quinto dei prodotti, sulla base di lire 1471 50.

L'appalto sarà duraturo per anni sei, a far tempo dal 1° marzo 1881 al 28 febbraio 1887, nel qual giorno s'intenderà cessato senza bisogno di alcun preventivo avviso. Le offerte da farsi in aumento al prezzo d'incanto come sopra fissato non potranno essere inferiori alle lire dieci, e si farà luogo alla provvisoria delibera quand'anche vi fosse una sola offerta in aumento.

Sarà lecito di fare nuove offerte in aumento al prezzo del provvisorio deliberamento entro cinque giorni da questo; in tal caso saranno tosto pubblicati appositi avvisi per procedere ad un nuovo esperimento d'asta sul prezzo offerto.

In mancanza di offerte d'aumento il deliberamento provvisorio diventerà definitivo, salva la superiore approvazione.

Il quaderno d'oneri contenente i patti e le condizioni che dovranno regolare il contratto è visibile nel suddetto ufficio in tutte le ore in cui è aperto al pubblico.

Palestrina, 10 febbraio 1881.

829 *Il Ricevitore*: STABILINI.

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile distrettuale di Novi Ligure

Rende noto

Essere vacante in questo distretto un uffizio di notaio nel comune di Borghetto-Borbera.

Visto l'articolo 10 della legge notarile 25 maggio 1879 (testo unico) e 25 del regolamento 23 novembre 1879;

Vista la circolare Ministeriale 29 ottobre 1879, n. 839,

Invita

Tutti i notai che credessero avere interesse a concorrere a detto uffizio a presentare nel termine di giorni 40 le domande al Consiglio notarile di questo distretto, corredate dei necessari documenti nel modo prescritto dall'articolo 27 del regolamento suindicato.

Novi Ligure, 12 febbraio 1881.

Il presidente G. B. MORASSI.

781 Il segretario G. ALOISIO.

AVVISO.

Beniamino Cozzi fu Felice, di Senerchia, ha domandata alla sezione di accusa di Napoli la riabilitazione nei dritti civili perduti colla sentenza della Corte d'assisie di Avellino del 3 giugno 1868, colla quale fu condannato a 4 anni di reclusione pel reato di sciente ricovero a malfattori.

Roma, 14 febbraio 1881. 833

BANCA ROMANA. Situazione al 10 del mese di Gennaio 1881

Capitale sociale accertato utile alla tripla circolazione (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 15,000,000.

ATTIVO.

Voce	Dettaglio	Parziali	Subtotale	Totale
Cassa e riserva				L. 16,601,850 56
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 31,513,971 12	32,817,346 02	» 32,847,346 02
	id. id. id. maggiore di 3 mesi	» 1,333,374 90		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» »		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» »		
	Cambiali in moneta metallica	» »	»	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »		
Anticipazioni				» 3,671,856 95
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 2,419,303 66	» 4,803,880 40
	Id. id. per conto della massa di rispetto		» 2,214,731 14	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		» 169,845 60	
	Effetti ricevuti all'incasso	»	»	
Crediti				» 9,639,281 30
Sofferenze				» 2,208,597 03
Depositi				» 5,397,945 »
Partite varie				» 6,222,700 02
			Totale	L. 81,393,457 28
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				» 9,510 35
			Totale generale	L. 81,402,967 63

PASSIVO.

Voce		Totale
Capitale		L. 15,000,000 »
Massa di rispetto		» 2,286,422 93
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di Cassa		» 44,024,637 »
Conti correnti ed altri debiti a vista		» 1,306,038 29
Conti correnti ed altri debiti a scadenza		» 8,633,338 56
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro		» 5,397,945 »
Partite varie		» 4,396,517 46
	Totale	L. 81,044,899 24
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		» 358,068 39
	Totale generale	L. 81,402,967 63

Biglietti, Fedi di credito al nome del cassiere, Boni di cassa in circolazione al 10 del mese di gennaio 1881 (Regolamento art. 36).

Valore	Numero	Somma	Totale
da L. 50	137,154	6,857,700 »	L. 43,854,200 »
da L. 100	60,358	6,035,800 »	
da L. 200	9,651	1,930,200 »	
da L. 500	24,395	12,197,500 »	
da L. 1000	16,833	16,833,000 »	
Biglietti di piccolo taglio, cioè da L. 0 50, 1, 5, 10, 20			» 170,437 »
		Circolazione	L. 44,024,637 »

Il rapporto fra il capitale L. 15,000,000 00 e la circolazione . . . L. 44,024,637 00 è di uno a 2 934

Il rapporto fra la riserva L. 16,132,815 » { la circolazione L. 44,024,637 00 e gli altri debiti a vista » 1,306,038 29 } L. 45,330,675 29 è di uno a 2 809

Prezzo corrente delle azioni	L.	1,127 50
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	»	5 0/0

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro e argento	L. 10,000,000 »
Bronzo	» 195,800 56
Biglietti consorziali	» 6,116,700 »
Biglietti d'altri istituti di emissione	» 289,350 »
Totale	L. 16,601,850 56

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L 4 1/2 0/0
Sulle cambiali pagabili in metallo	» id.
Sulle anticipazioni di titoli o valori	» 5 0/0
Sulle anticipazioni di sete	» »
Sulle anticipazioni di altri generi (*Banco di Napoli*)	» »
Sui conti correnti passivi	» 2 1/2 0/0

Roma, 10 febbraio 1881.

IL SOTTOGOVERNATORE
B. TANLONGO.

768

Per il Capo Contabile
P. SERVENTI.

(2ª *pubblicazione*)

Bando per vendita giudiziale

a terzo ribasso

da eseguirsi innanzi la terza sezione del Tribunale civile di Roma, nell'udienza del dì 18 marzo 1881, dei seguenti fondi, espropriati in danno della signora Sara Nemesis, vedova Picard, nata Silva, anche quale madre e tutrice di Carlo-Aronne, Luigi-Daniele, Giovanna-Ester, Eugenia-Rachele, figli minori ed eredi del fu Firmino Picard, ad istanza del signor Principe D. Alessandro Torlonia del fu Duca D. Giovanni, domiciliato in Roma, nel suo palazzo in piazza Venezia, ed elettivamente presso lo studio legale del procuratore avvocato Giulio Pagnoncelli, dal quale viene rappresentato.

Descrizione dei fondi.

1° Lotto. — Le antiche proprietà, due di Bettini, e poi Partini, ed una di Puccinelli, poi Jannelli e poi Partini, distinte, il terreno coi numeri 500, 504, 498, 638, e le fabbriche dai nn. 501, 502, 505, 504 1/2, 499, della totale superficie di metri quadrati 81 650, stimati lire 164,702 75, gravati dell'imposta erariale di lire 557 58.

2° Lotto. — Le due antiche proprietà Valenti e march. Savorelli, terreno dei numeri di mappa 493 e 496, le fabbriche segnate dai nn. 492, 496 e 497, stimati lire 144,303 29, gravati dell'imposta erariale di lire 480 30.

La vendita sarà eseguita a corpo e non a misura, in due distinti e separati lotti, e l'incanto si aprirà: il primo lotto su lire 97 255 35 ed il secondo lotto su lire 85,209 67.

Roma, 12 febbraio 1881.

795 GIULIO PAGNONCELLI avv.

DIFFIDA.

Amalia Rosati Kimchy, quale madre del minorenne conte Alfredo Candelori Moroni, diffida chiunque dal fare mutui ed altre operazioni col medesimo, impugnando fin da ora anche nel suo nome le scritture che abbia sottoscritte e sarà per sottoscrivere qualunque forma rivestano, in ispecie quella delle cambiali e dei biglietti all'ordine colla data e scadenza in bianco per essere l'una e l'altra riempite all'epoca della sua età maggiore: e riservandosi pure di agire in via penale contro chi si sarà prestato a tali operazioni non appena ne verrà a cognizione. 830

REGIA PRETURA

del 2° mandamento di Roma.

Con atto passato nella cancelleria della Pretura del suddetto mandamento il 7 volgente febbraio il signor Pagnani Ubaldo del fu Domenico, domiciliato in Roma, via del Corso, n. 75, dichiarò di accettare col beneficio dell'inventario, nell'interesse dei suoi figli minori Gaetano e Matilde Pagnani, l'eredità del loro avo materno Gaetano Venturini-Paperi, deceduto in Roma, via della Stamperia, n. 75, il 12 giugno 1860.

Roma, 12 febbraio 1881.

828 Il canc. VITTORIO GATTI.

Cassa di Risparmio in Roma.

(2ª diffidazione).

Gli eredi di Vincenzo Cugini, proprietari del libretto numero 1606, serie undecima, intestato al suddetto defunto avendo sotto il giorno 5 agosto 1880 diffidato la Cassa suddetta di non rimborsare ad altri i depositi contenuti nel detto libretto, asserendo essere andato smarrito, dopo avere inserito la 1ª diffidazione nella *Gazzetta Ufficiale* n. 190 essendo in oggi scorsi sei mesi dalla medesima, epoca fissata per presentare alla Cassa il libretto smarrito, si avverte che viene il medesimo rinnovato con lo stesso nome e cognome a favore degli eredi di Vincenzo Cugini, restando annullato il precedente.

Li 11 febbraio 1881. 783

RIASSUNTO della Situazione del dì 31 del mese di Gennaio 1881 del BANCO DI SICILIA

Capitale sociale o patrimoniale utile alla tripla circolazione (R. D. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 12,000,000.
Riserva metallica vincolata (Art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . L. 12,000,000

ATTIVO.

Voce			Totale
Casse e riserva			L. 22,806,333 81
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta — a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 17,426,883 84	
	id. maggiore di 3 mesi	» 432,948 21	
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 29,566 92	
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» 3,959,231 42	» 21,848,629 39
	Cambiali in moneta metallica	» »	»
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »	
Anticipazioni			» 6,890,937 07
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 5,179,531 38	
	Id. id. per conto della massa di rispetto	» 379,744 65	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	» 138,991 01	» 5,932,731 45
	Effetti ricevuti all'incasso	» 234,464 41	
Crediti			» 16,152,677 98
Sofferenze			» 3,750,956 »
Depositi			» 16,849,408 26
Partite varie			» 3,014,296 64
		Totale	L. 97,245,970 60
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso			» 66,846 95
		Totale generale	L. 97,312,817 55

PASSIVO.

Voce	Importo
Capitale	L. 10,800,000 »
Massa di rispetto	» 1,900,000 »
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 32,141,740 »
Conti correnti ed altri debiti a vista	» 31,464,241 72
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» »
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 16,849,408 26
Partite varie	» 4,068,395 29
Totale	L. 97,223,785 27
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 89,032 28
Totale generale	L. 97,312,817 55

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce	Importo
Oro	L. 9,021,625 »
Argento	» 4,082,281 80
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	» 2,484 01
Biglietti consorziali	» 8,101,043 »
Riserva	L. 21,207,433 81
Biglietti di altri Istituti d'emissione	» 1,598,900 »
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille	» »
Cassa	L. 22,806 333 81

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Importo
da L. 50	152,877	L. 7,643,850 »
da L. 100	77,404	» 7,740,400 »
da L. 200	26,087	» 5,217,400 »
da L. 500	11,718	» 5,859,000 »
da L. 1000	5,475	» 5,475,000 »
	Somma	L. 31,935,650 »

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

Valore	Numero	Importo
da L. 1	95,753	L. 95,753 »
da L. 2	15,391	» 30,782 »
da L. 5	4,809	» 24,045 »
da L. 10	2,353	» 23,530 »
da L. 20	1,599	» 31,980 »
	Totale	L. 32,141,740 »

Il rapporto fra il capitale L. 12,000,000 00 e la circolazione . . . . L. 32,141,740 » è di uno a 2 678

Il rapporto fra la riserva » 21,207,433 81 { la circolazione L. 32,141,740 » e gli altri debiti a vista » 31,464,241 70 } » 63,605,981 70 è di uno a 2 999

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

	3 mesi	4 mesi
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 4	4 1/2
Sulle cambiali pagabili in metallo	» »	»
Per le anticipazioni su titoli e valori	» 4	»
Per le anticipazioni su sete	» 4	»
Sui conti correnti passivi	» »	»

Palermo, 8 febbraio 1881.

Visto — IL DIRETTORE GENERALE
E. NOTARBARTOLO.

Il Ragioniere Capo
G. BAZAN.

780

Citazione per pubblici proclami

a termini dell'art. 456 *del Codice di procedura civile.*

Con decreto del Tribunale civile e correzionale di Saluzzo, in data 7 febbraio 1881, veniva autorizzata la citazione per pubblici proclami dei signori Alessio Matteo fu Bartolomeo - Alessio Giuseppe fu Giacomo - Alessio Giovanni fu Giacomo - Alessio Giovanni fu Giuseppe, tanto in proprio che quale rappresentante Pignata Teresa fu Andrea - Alessio Domenico fu Giuseppe, e per esso li costui eredi e figli Giuseppe Tommaso e Giuseppe Domenico fu Domenico, tutti maggiori d'età, Pignata Angela fu Giovanni, moglie a Becchio Costanzo fu Luigi, e rappresentata dal medesimo - Bruna Claudio fu Matteo - Camisassa Stefano fu Gianmaria o Giammariet - Camisassa Giuseppe fu Gianmaria - Camisassa Cristoforo fu Stefano - Camisassa Domenico fu Gianmaria, tanto in proprio che quale rappresentante la sua moglie Capello Maria fu Luigi ed il signor Don Frossini Sebastiano - Camisassa Pietro fu Luigi - Camisassa Giuseppe fu Stefano - Camisassa Guglielmo fu Gianm. t:ia, rappresentato dal fratello Domenico predetto - Capello Antonio e Giuseppe fu Tommaso - Capello cav. Luigi fu Pietro - Castagno Stefano fu Simone - Cimossa Domenico fu Domenico - Dalmasso Andrea fu Giacomo - Dente Maria, moglie a Capello Lorenzo, suo rappresentante - Congregazione di carità, rappresentata dal suo presidente Vaschetti Stefano - Emanuel Giacomo fu Pietro, tanto in proprio che quale rappresentante la propria moglie Gallo Domenica fu Biagio - Fusero Giacomo fu Andrea - Fusero Giuseppe fu Giovanni, tanto in proprio che quale rappresentante la propria moglie Gallo Lucia fu Matteo - Galleano Giovanni fu Giovanni - Galleano Domenico, Sebastiano e Francesco fu Giovanni Antonio - Gallo Giovanni Battista fu Pietro, tanto in proprio che quale rappresentante il signor Sola medico Michele e Sola Teresa moglie al signor Mottura geometra Giacomo - Gallo Giorgio fu Clemente, e per esso ora la sua figlia Agnese, moglie al signor Perlo Stefano - Ingaramo Matteo fu Domenico - Ingaramo Filippo fu Giovanni - Alessio Antonina fu Giuseppe, moglie a Luino Bernardo - Marchisio Domenico fu Pietro - Marchisio Giuseppe fu Bartolomeo - Manzi Antonio, Giacomo, Catterina e Maria fu Giovanni - Perlo Giovanni Battista fu Stefano - Piano Giuseppe fu Matteo - Piano Francesco fu Antonio, e per esso ora gli eredi, cioè: l'Ospedale di San Giuseppe di Caramagna, rappresentato dal reverendo D. Pignata Pietro - Vignolo Tommaso, Francesco e Stefano fu Antonio - Sacco Bernardo fu Paolo, rappresentato dal genero Pignata Nicola - Pignata Agnese fu Matteo, rappresentata da Alessio Domenico, maestro - Pignata Giuseppe fu Nicola - Pipino Giovanni fu Giuseppe - Sartoris Giovanni Battista fu Matteo - Sartoris Gianmaria fu Domenico, rappresentato dal figlio Giacomino - Sorasio Matteo fu Michele, rappresentato dal figlio Giuseppe - Sorasio Domenico di Matteo, quale tutore dei figli minori Catterina, Matteo Gabriele, Clemente Michele Francesco e Lucia Antonia Serafina - Soldano Giorgio fu Giuseppe - Sorasio Enrico fu Matteo - Tesio-Borra Giorgio fu Giorgio, e per esso ora il figlio collo stesso nome - Vaschetti Stefano fu Giuseppe, tanto in proprio che quale rappresentante Fusero Marta e Maria, moglie e cognata indivise - Viotti capitano Augusto, rappresentato in Caramagna, per essere di stanza a Gaeta, dal prefato agente Domenico Camisassa fu Gianmaria - Vaschetto Biagio fu Matteo, tutti questi residenti in Caramagna (Piemonte) - Alessio Giacomo fu Giovanni - Masoero Catterina fu Bartolomeo, moglie allo ingegnere Rolle, residenti questi in Car-

magnola - Gallo Luigi fu Gio. Pietro e Soldano Pietro, Maria e nipoti Luigi, Pietro e Giovanni di Giuseppe, residenti in Racconigi - Soldano Giovanni fu Giuseppe, residente a Cavallerleone - Sola medico Michele, rappresentato da Gallo Gio. Battista fu Pietro, residente a Bra - Sola Teresa, moglie a Mottura geometra Giacomo, rappresentata da Gallo Gio. Battista fu Pietro, residente a Villafranca (Piemonte), quali proprietari utenti delle acque della Bealera Nuova, in territorio di Caramagna (Piemonte), e fra i quali tutti venivano designati per essere citati nei modi ordinari li Alessio Matteo fu Bartolomeo e Camisassa Pietro fu Luigi, residenti a Caramagna (Piemonte), Gallo Luigi fu Gio. Pietro, residente a Racconigi, e Soldano Giovanni fu Giuseppe, residenti a Cavallerleone, per comparire tutti quanti indistintamente in via formale avanti il Tribunale civile e correzionale di Saluzzo nel termine dalla legge prefisso, per ivi intervenire nel giudizio stato promosso da certo signor Pignata Giovanni fu Matteo, residente a Caramagna, contro il signor Marchisio Domenico fu Giuseppe, residente pure in Caramagna, con atto di citazione 30 dicembre 1880, usciere Campagno, e previa unione di questo con quello, vedersi dichiarati tenuti ad assumere rispettivamente il proporzionato rilievo del signor Marchisio Domenico dalle domande dei danni proposti dal Pignata Giovanni, nonchè a tenere lo stesso Marchisio pure rispettivamente e proporzionatamente rimborsato della spesa già da esso pagata al Pignata in lire 2023 95, con mandarsi ad un perito liquidatore, d'accordo, oppure d'uffizio eligendo, di procedere a causa finita al proporzionato riparto, in base allo elenco delle rispettive proprietà all'epoca del mandato conferito al Marchisio, colla condanna dei conveauti nelle spese.

Saluzzo, 10 febbraio 1881.

Avv. Ruscazio Gio. Battista
sost. Pennachio.

802

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Nel giorno 10 ... seconda sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale del seguente fondo, espropriato in danno del sig. Luigi Corbi, tanto in nome proprio, che come padre e legittimo amministratore dei suoi figli minori Luigi giuniore ed Alessandro Corbi, ad istanza del sig. Carlo Perier, Giovanni Larrue, e Giovanni Francesco Maria Navarre di Francia, domiciliati in Roma ed elettivamente in via del Gesù, n. 85, presso lo studio legale del procuratore sig. Giulio avv. Grilli, dal quale sono rappresentati:

Casa da cielo a terra, sita in Roma, nel rione XIII, vicolo Alibert, alla Longara, oggi vicolo degli Orti d'Alibert, contraddistinta ai numeri civici 2, 3, 4, 5 e 6, inscritta al catasto di Roma, numero di mappa 1406, composta di tre piani superiori, pianterreni e cantine.

La vendita si eseguirà in un sol lotto e l'incanto sarà aperto sul valore di stima in lire 44,858.

Roma, 12 febbraio 1881.

Grilli avv. Camillo.

794

831

AVVISO.

Si deduce a pubblica notizia per tutti gli effetti di legge, che sabato diciannove corrente, alle ore nove antimeridiane, col ministero del sottoscritto notaro, deputato dal testatore, si procederà nel primo piano, sopra il mezzado del casamento in Roma, in via dei Baulari, n. 150, all'inventario dei beni lasciati dal fu Luigi Luigioni, quivi decesso li 15 gennaio ultimo con testamenti pubblicati e depositati negli atti dello stesso notaro li 18 detto, e ciò sotto le più estese riserve di diritto.

Roma, 14 febbraio 1881.

Francesco-Maria Ciccolini not.

Banco di Napoli

CONTABILITÀ GENERALE

SITUAZIONE del 21 al 31 del mese di Gennaio 1881

Mod. B.

Capitale sociale o patrimoniale accertato utile alla tripla circolazione, L. 48,750,000.

ATTIVO.

Cassa e riserva			L. 90,355,086 19
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 66,200,387 29	
	id. id., maggiore di 3 mesi	„ 479,931 53	
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„ 32,303 63	„ 66,712,622 45
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„	
	Cambiali in moneta metallica	„ „	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„ „	
Anticipazioni			„ 57,646,901 14
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 27,929,579 72	
	Id. id. per conto della massa di rispetto	„ „	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	„ 101,400 „	„ 28,193,131 26
	Effetti ricevuti all'incasso	162,151 54	
Crediti			„ 32,272,969 17
Sofferenze			„ 4,983,735 24
Depositi			„ 104,860,287 42
Partite varie			„ 25,596,837 06
	Totale		L. 410,621,569 93
	Spese Esercizio 1880		„ 5,380,634 36
	Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		„ 215,833 72
	Totale generale		L. 416,218,038 01

PASSIVO.

Capitale	L. 44,725,000 „
Massa di rispetto	„ 2,045,654 85
Circolazione biglietti Banca, fedi di credito al nome del Cassiere, boni di cassa	„ 143,916,146 50
Conti correnti ed altri debiti a vista (*)	„ 74,640,280 92
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	„ 18,823,700 95
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	„ 104,860,287 42
Partite varie	„ 17,768,763 99
Totale	L. 406,779,834 63
Utili Gestione 1880	„ 8,727,328 22
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	„ 710,875 16
Totale generale	L. 416,218,038 01

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro e argento	„ 64,535,688 „
Bronzo	„ 5,747,815 „
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	„
Totale	L. 90,355,086 19

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 4, 5
Sulle cambiali pagabili in metallo	„ „
Sulle anticipazioni di titoli o valori	„ 5 „
Sulle anticipazioni di sete	„ „
Sulle anticipazioni di altri generi	„ 6 „
Sui conti correnti passivi	„ 2, 3

Biglietti, Fedi di credito al nome del Cassiere, Boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Somma
da L. 50	578,542	L. 28,927,100 „
da L. 100	544,987	„ 54,498,700 „
da L. 200	51,127	„ 10,225,400 „
da L. 500	55,016	„ 27,508,000 „
da L. 1000	22,190	„ 22,190,000 „
Totale		L. 143,349,200 „

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

	N. 262,369	L. 141,184 50
Da cent. 0,50	„ „	„ „
Lira 1	„ 731	„ 1,462 „
„ 2	„ 28,296	„ 141,480 „
„ 5	„ 3,883	„ 38,830 „
„ 10	„ 6,039	„ 120,740 „
„ 20	„ 493	„ 123,250 „
„ 250	„ Fedi a Cassiere A/F	„ „
Totale		L. 143,916,146 50

Il rapporto fra il capitale L. 48,750,000 00 e la circolazione L. 143,916,146 50 è di uno a 2 95

Il rapporto fra la riserva L. 84,607,271 19 e la circolazione L. 143,916,146 50 e gli altri debiti a vista „ 74,640,280 92 — L. 218,556,427 42 è di uno a 2 50

Prezzo corrente delle azioni . . . L. „

Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato . . . „ „

(*) Vi sono comprese le fedi di credito a nome di terzi, le polizze e lo stralcio per la somma di L. 53,533,326 00.

Visto: Il Direttore Generale
DAVIDE CONSIGLIO.

Per copia conforme
Il Segretario Generale
G. Marino.

Il Ragioniere Generale
R. Puzziello.

774

COMUNE D'ITRI

Provincia di Terra di Lavoro — Circondario di Gaeta

Avviso d'Asta.

L'incanto annunciato con manifesto del 31 ultimo dicembre per la vendita del legname dei boschi comunali Monte Corvino, Tozzo e Costa della Civita, esperimentatosi in questo comune il giorno 17 prossimo scorso gennaio, andò deserto.

In conseguenza si rende noto che nel giorno 2 venturo mese di marzo, alle ore 10 antimeridiane, con la continuazione, in questo ufficio municipale, innanzi al sottoscritto, o chi per esso, si procederà ad un secondo esperimento di pubblico incanto per la vendita in due lotti del legname esistente nei detti boschi comunali Monte Corvino, Tozzo e Costa della Civita, così distinti:

Primo lotto — Tutte le piante querce-elci esistenti nelle contrade boscose Monte Corvino e Tozzo, pel prezzo d'asta di lire 15,000;

Secondo lotto — Tutte le piante querce-elci esistenti nel bosco Costa della Civita (salvo le limitazioni portate dal capitolato di vendita) pel prezzo d'asta di lire 45,000.

L'asta si esperimenterà col sistema della estinzione della candela vergine giusta le norme indicate dal regolamento 4 settembre 1870 sulla Contabilità generale dello Stato, e si aggiudicherà quantunque vi fosse un solo concorrente.

Ogni aspirante deve essere accompagnato da solvibile e solidale garante ed a guarentigia provvisoria dell'asta si dovrà fare nella Cassa comunale il preventivo deposito di lire 1000 per l'incanto del 1° lotto, di lire 2000 per quello del 2° lotto.

Il prezzo di aggiudicazione del 1° lotto sarà pagato in due rate uguali, e quello del 2° lotto in tre rate uguali, e cioè la prima rata al momento della registrazione degli atti, le altre successivamente, con un anno di intervallo dalla scadenza degli anteriori pagamenti.

Sulle prime rate di pagamento l'Amministrazione riterrà a solo titolo di deposito per guarentigia del contratto lire 2500 per l'aggiudicazione del 1° lotto e lire 6000 per quella del 2° lotto.

Di tali somme si terrà conto solamente alla riconsegna definitiva dei boschi, dichiarandosi che le prime rate si riterranno dall'Amministrazione sempre come interamente soddisfatte, e solamente in caso di rescissione di contratto le somme di deposito non saranno computate nei pagamenti già eseguiti a soddisfazione del prezzo di aggiudicazione.

Il taglio delle piante del 1° lotto dovrà eseguirsi in due anni, e quello del 2° lotto in tre anni, nelle rispettive stagioni silvane, e giusta le prescrizioni delle leggi e regolamenti in vigore, salvo abbreviazione o prolungamento dei detti termini, da concedersi dalle competenti autorità.

È in facoltà degli aggiudicatari scorciare le piante nei tempi stabiliti dalle leggi.

Tutte le altre condizioni che regolar devono la presente vendita trovansi determinate in apposito quaderno di capitolato, debitamente approvato, depositato in questa segreteria comunale, ed ostensibile a chiunque in tutte le ore di ufficio.

Tutte le spese occorrevoli saranno a carico del deliberatario definitivo.

Il termine utile (fatali) per l'offerta di ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione è di giorni 15, e scade alle ore 12 meridiane precise del giorno 17 prossimo venturo marzo.

Itri, li 13 febbraio 1881.

Il Sindaco: DOMENICO BURALI D'AREZZO.

800 *Il Segretario*: DECIO AGRESTE.

INTENDENZA DI FINANZA IN VERONA

Avviso di concorso.

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento gratuito, a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª), delle rivendite di generi di privativa descritte nel seguente prospetto:

N. d'ordine	COMUNE	BORGATA	Numero con cui è demarcata	Annuo presunto reddito lordo	MAGAZZINO presso cui devono essere fatte le leve
1	Breonio	Molina . . .	1	89 »	Verona.
2	Montorio . . .	Olivè . . .	2	79 »	Id.
3	Sant'Ambrogio . .	Gargagnago .	2	76 »	Id.
4	San Pietro Incariano	Pedemonte .	3	205 »	Id.
5	Selva di Progno . .	Progno . . .	1	169 »	Id.
6	Casaleone	»	2	931 »	Legnago.

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel foglio per gli annunzi ufficiali della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le istanze pervenute all'Intendenza dopo tale termine non saranno prese in considerazione.

Le spese di stampa e pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Dall'Intendenza provinciale di finanza, Verona, li 9 febbraio 1881.

822 *L'Intendente*: VENDRAMIN.

DIREZIONE TERRITORIALE D'ARTIGLIERIA IN PIACENZA

Avviso d'Asta.

Si fa noto che nel giorno 4 marzo 1881, alle ore 2 pomeridiane, si procederà in Piacenza, avanti il direttore territoriale d'artiglieria, e nel locale della Direzione suddetta, situato nell'ex-Castello, scala a sinistra, 1° piano, a pubblico incanto, a partiti segreti, per l'appalto delle seguenti provviste, divise in due lotti:

N. progr. dei lotti	OGGETTO della provvista		Quantità	Prezzo parziale	Importo	Tempo utile per la introduzione di ogni lotto	Deposito per cauzione di cadaun lotto
				L. C.	L. C.		L. C.
1	Piombo in pani	*Chilog.*	50000	0 48	24,000 »	Giorni 40 (*)	2400 »
2	Piombo in pani	*Chilog.*	53000	0 48	25,440 »	Giorni 50 (*)	2600 »

(*) Decorrendi dal giorno successivo a quello in cui sarà notificata al deliberatario l'approvazione del rispettivo contratto.

L'introduzione sarà fatta nei magazzini della Direzione predetta.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione stessa e nel locale suddetto dalle ore 8 11/2 alle 10 1/2 antimeridiane, e dall'1 alle 5 pom.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete firmate e suggellate, scritte su carta filigranata col bollo ordinario da una lira.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del migliore offerente che nel suo partito firmato e suggellato avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore, o per lo meno eguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunciarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo, sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni quindici, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso una delle Intendenze di finanza del Regno, i depositi di cui sopra in contanti, od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui vengono operati i depositi.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali e di stabilimento dell'arma, od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima della apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto i depositi di cui sopra e presentata la ricevuta dei medesimi.

I depositi fatti presso le Direzioni, quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto, saranno dalle Direzioni convertiti in cauzione esclusivamente presso l'Intendenza di finanza che risiede nella città stessa ove trovasi la Direzione che ha ricevuto i depositi.

I depositi presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto dovranno essere fatti dalle ore 8 1/2 alle 10 1/2 antim. del giorno fissato per l'appalto.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, e quelli che contengono riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di registro, di copie ed altre relative, sono a carico dei deliberatari.

Dato a Piacenza, addì 10 febbraio 1881.

Per la Direzione

767 *Il Segretario*: FABIANI CARLO.

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

Resoconto delle Operazioni settimanali dal 6 al 12 febbraio 1881. 789

	VERSAMENTI		RITIRI	
	N.	SOMMA	N.	SOMMA
Cassa Centrale { Risparmi . .	531	162,514 64	796	87,764 21
Cassa Centrale { Depositi . .	70	165,040 56	157	178,193 79
	601	327,555 20	953	265,958 »*
Casse affiliate - Risparmi e Depositi	369	73,131 90	171	18,782 22
Associazione Italiana per erigere la facciata del Duomo di Firenze		2,101 75	.	1,339 70

* Nella detta somma sono comprese lire 51,054 58 per pagamento di frutti.

N. 65.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

I simultanei incanti tenutisi il 5 febbraio corrente essendo riusciti deserti, si addiverrà alle ore 10 antimeridiane di sabato 5 marzo p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade e presso la Regia Prefettura di Bari, avanti il prefetto, simultaneamente ad una seconda asta, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla novennale manutenzione del tronco della strada nazionale n. 35 *da Barletta ad Auletta, scorrente in provincia di Bari, compreso fra l'abitato di Barletta ed il confine colla provincia di Potenza, esclusa la traversa di Canosa, della lunghezza di metri* 40016, *per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 60,610.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il miglior offerente, qualunque sia il numero dei partiti, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato col decreto Ministeriale 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 10 luglio 1880, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Bari.

La manutenzione decorrerà dal 1° aprile 1881 e continuerà fino al trentuno marzo 1890.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse delle Tesorerie provinciali di Roma o di Bari, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 4000 in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata alla metà dell'annuo canone di deliberamento, in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 13 febbraio 1881.

817 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

N. 64.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

I simultanei incanti tenutisi il 5 febbraio corrente essendo riusciti deserti si addiverrà alle ore 10 antimeridiane di sabato 5 marzo p. v, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Benevento, avanti il prefetto, simultaneamente ad una seconda asta, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla novennale manutenzione del tronco della strada nazionale Sannitica n. 33, *scorrente in provincia di Benevento, compreso fra la Stazione ferroviaria di Solopaca ed il Ponte Principe, esclusa la traversa di Guardia Sanframondi, della lunghezza di metri* 39635, *per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 23,500.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira) debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero dei partiti, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale approvato col decreto Ministeriale del 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 29 settembre 1880, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e di Benevento.

La manutenzione decorrerà dal 1° aprile 1881 e continuerà fino al trentuno marzo 1890.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse delle Tesorerie provinciali di Roma o di Benevento, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 2500 in numerario, od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata alla metà dell'annuo canone di deliberamento, in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffizi offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 12 febbraio 1881.

807 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

INTENDENZA DI FINANZA IN CASERTA

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 11 marzo 1881 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco num. 349 nel comune di Acerra, provincia di Caserta, con l'aggio lordo medio annuale di lire 2025 19.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Intendenza l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, oltre la fede di specchietto rilasciata dall'autorità giudiziaria.

Se gli aspiranti sono di una od altre delle categorie indicate nel successivo articolo 136 del suddetto regolamento e dall'articolo 5 del Reale decreto 5 marzo 1874, n. 1843 (Serie 2ª), dovranno provare le rispettive loro qualità.

Gli uni poi e gli altri hanno l'obbligo di dimostrare con documenti tutte le circostanze ed i fatti sui quali appoggiano i titoli del loro concorso.

Si avverte che il cennato Banco è della categoria 1ª, e che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato pel capitale di lire 1560.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Caserta, addì 11 febbraio 1881.

810 *L'Intendente*: S. DE CESARE.

INTENDENZA DI FINANZA DI PADOVA

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 8 marzo 1881 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 116 nel comune di Piove, provincia di Padova, con l'aggio lordo medio annuale di lire 2258 65.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Intendenza la occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, oltre la fede di specchietto rilasciata dall'autorità giudiziaria.

Se gli aspiranti sono di una od altre delle categorie indicate nel successivo articolo 136 del suddetto regolamento e dall'articolo 5 del Reale decreto 5 marzo 1874, n. 1843 (Serie 2ª), dovranno provare le rispettive loro qualità.

Gli uni poi e gli altri hanno l'obbligo di dimostrare con documenti tutte le circostanze ed i fatti sui quali appoggiano i titoli del loro concorso.

Si avverte che il cennato Banco è della categoria 1ª, e che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato pel capitale di lire 750.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Padova, addì 8 febbraio 1881.

777 *L'Intendente*: NORIS.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELLA CALABRIA CITERIORE

Avviso di seguito deliberamento.

Negli incanti tenutisi il 27 gennaio ultimo in quest'ufficio, conformemente all'avviso d'asta del dì 10 detto mese, l'appalto dei lavori di ordinaria manutenzione della strada provinciale di seconda serie Piano del Lago-Amantea, 4° tronco della Sella del Ceramelio alla Marina di Amantea, della lunghezza di metri 17005, venne deliberato a favore di Achille Greco fu Giovanni, da Cerisano, per la somma di lire 4851 80, e per sei anni, dietro l'ottenuto ribasso di lire trentasei e mezzo per cento sulla somma di lire 7640 sulla quale fu aperto l'incanto.

Si avverte quindi che il termine utile (fatali) per fare offerte di ribasso, non minori del ventesimo, al prezzo suddetto di primo deliberamento è fissato in giorni venti, e scadrà perciò al mezzogiorno del dì 27 febbraio corrente.

Cosenza, il dì 7 febbraio 1881.

Il Segretario capo dell'Ufficio amministrativo provinciale
758 R. avv. TANCREDI.

REGIA PREFETTURA DI GENOVA

AVVISO.

Si rende noto, in senso e per gli effetti dell'articolo 43 e seguenti della legge sulle miniere 20 novembre 1859, n. 3755, che il signor ingegnere Augusto Fages ha chiesto in proprio nome la concessione della miniera di manganese denominata *Gambatesa e Zerli*, situata nei comuni di Nè e Maissana (circondario di Chiavari), che fu dichiarata scoperta con decreto del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio 31 gennaio 1879, avente i seguenti confini:

Da una punta detta *Punta della Galletta*, con una linea di 1196 metri, e procedendo verso est si giunge ad un grosso blocco di aspro detto *Roccia della Matta;*

Dalla *Roccia della Matta*, con una lunghezza di 2624 metri, e procedendo verso sud si arriva ad un termine in pietra sul quale fu scolpita la lettera *C;*

Da questo termine, con una lunghezza di 1548 metri, e procedendo verso nord-ovest si giunge al campanile di Nascio;

Dal campanile di Nascio, con una lunghezza di 2690 metri, e procedendo verso nord si giunge ad un punto segnato sul terreno con un termine in pietra portante la lettera *E;*

Finalmente dal termine *E*, con una lunghezza di 1704 metri, e procedendo verso sud-est, si ritorna al punto di partenza *A*, il tutto come meglio risulta dal verbale di delimitazione dell'ingegnere delle miniere del distretto di Genova in data 22 febbraio 1880, e dal piano relativo vidimato sotto la stessa data dall'ingegnere predetto.

Si avverte poi che la domanda, i piani, ed altri relativi documenti sono ostensibili presso quest'ufficio di Prefettura, e chiunque avesse ragioni da opporre a questa domanda potrà presentarle alla stessa Prefettura, od alla Sottoprefettura di Chiavari entro il termine di giorni 30, decorrendi dal dì della inserzione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale ufficiale della provincia.

Genova, li 12 gennaio 1881.

775 *Per il Prefetto:* MARCUCCI.

INTENDENZA DI FINANZA IN NAPOLI

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite di seconda categoria indicate nel seguente prospetto.

N. della rivendita	COMUNE E LUOGO ove trovasi situata	Reddito lordo L.	C.	MAGAZZINO a cui trovasi aggregata
97	Napoli, vico Saponari a Forìa, n. 27	500	»	Forìa (3° circondario).
2	Soccavo, contrada Chiesa, n. 25 .	550	55	Ospedaletto (1° circondario).
15	Torre del Greco, villaggio Madonna la Bruna	300	»	Portanolana (2° circondario).
11	Gragnano, villaggio Castello . .	33	55	Castellammare.
2	Agerola, Borgata Acampora . .	106	89	Castellammare.
5	Somma Vesuviana, Castello . . .	421	71	Somma Vesuviana.
8	Massalubrense, villaggio S.ta Maria	280	48	Sorrento.
6	Barano d'Ischia, vill. Testaccio .	160	54	Ischia.

Le rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Napoli, 15 febbraio 1881.

823 *L'Intendente:* TARANTO.

Citazione per pubblici proclami.

Con decreto 3 febbraio 1881 il Regio Tribunale in Breno ha autorizzato l'illustrissimo signor comm. avv. Tommaso Arabia, prefetto della provincia di Brescia, in sostituzione al Consiglio comunale di Berzo Inferiore, col procuratore avv. Pietro Gheza, da Breno, alla citazione per pubblici proclami dei signori:

Bertolazzi Maddalena e Margherita fu Marco, rappresentati dalla madre Bettoni Caterina, di Bienno.

Bertolazzi ingegnere Marco, di Cividate Alpino.

Beccagutti Gio. Antonio, di Breno, Teresa vedova Bontempi, di Darfo, e Giovanna vedova Sangalli, di Bessimo.

Bettoni Margherita vedova Salvetti, di Bienno.

Bontempi Giacomo, di Berzo Inferiore.

Ceresetti don Gio. Battista, presidente della Congregazione di carità di detto luogo.

Landrini Gio. Maria, Feriti Battista e Damioli Valentino, fabbricieri di detto luogo.

Martinazzoli don Alberto, presidente della Congregazione di carità di Bienno.

Capelazzi Francesco, Maddalena e Bettoni Maddalena, madre dei minori Luigi, Giacomo e Caterina Capelazzi, tutti del fu Giacomo, di Bienno.

Capelazzi Francesco e Giacomo fu Donato; Faustino fu Faustino, minore, rappresentato da Castelnovi Gio. Antonio, di Berzo Inferiore; Battista e Francesco fu Antonio, l'uno di Borgo Satollo, l'altro di Cividate Alpino.

Celeri ing. Gio. Battista, di Breno.

Cere Lorenzo, di Berzo Inferiore.

Damioli Giacomo fu Valentino; Valentino, Alessandro, Faustino, Pierina in Pietro Testa, fratelli e sorelle fu Francesco; Lorenzo e Valentino fu Giovanni, tutti di Berzo Inferiore; Angelina e Giacomo, minori, di Pietro, in Cividate Alpino.

Feriti Antonio fu Francesco; Lucia fu Battista; Battista e Pietro fu Antonio; Pietro e Paolo fu Glisente; Lorenzo e Maddalena fu Valentino, questa in Damioli; Pietro Antonio, Lorenzo e Glisente di Gio. Maria, ed Andrea fu Pietro, tutti di Berzo Inferiore.

Federici Antonio, Federico, Giuliano, Orazio e Maria in Stoffler Giuseppe, fratelli e sorelle fu Paolo; Gio. Battista ed Oberto fu Bortolo; Martino e Caterina in Puritani Paolo, sorelle, fu Gio. Battista; Paolo fu Vincenzo, tutti di Esine.

Fedrini Gio. Maria, di Esine.

Francesconi Vittoria in Debernardi dott. Ettore di Porlezza; Girolamo fu Francesco, Francesca, Giulia, Luigia fu Angelo, minori, colla madre Ducco Martina; Teresa e Giuseppina fu Vincenzo, minori, colla madre Pievani; Terzi Erminia, Zineroni Teresa vedova Francesca, usufruttuaria, tutti da Provaglio d'Iseo.

Francesconi Francesco, da Bienno.

Fè contessa Barbera vedova Simoni, di Bienno.

Franzoni Antonio, Luigi, Tommaso e Margherita, da Bienno.

Gajoni Gio. Battista, di Berzo Inferiore.

Glazel Paolo, Giulia, Benvenuta e Marietta in Taboni ing. Domenico, di Pian di Borno.

Landrini Domenica in Feriti, Andreana in Scalvinoni; Pietro fu Francesco; Francesco, Antonio, Pietro e Gio. Maria fu Giacomo; Giacomo fu Valentino colla madre Feriti Domenica; Glisente fu Gio. Maria; Gio. Maria e Gio. Battista di Giovanni; Giovanni e Giovanna fu Antonio; Antonio, Pietro, Gio. Maria, Valentino, Maria, Romola fu Girolamo; Valentino e Maria Romola fu Giacomo, tutti di Berzo Inferiore.

Nodari Giacomo fu Bortolo, di Esine.

Penacchio Pietro fu Gaetano, di Berzo.

Puritani Giovanna in Dellanoce, di Esine.

Romelli Giacomo, di Breno; Giulio fu Agostino e Agostino e dott. Maurizio figli, di Cividate Alpino.

Rossetti Francesco, Giuseppe, Pietro, Maria, Adele, di Luigi; Romola, Angela e Giovanna, minori, di Luigi, tutti di Iseo.

Rizzieri Gio. Battista e Marta in Ottini Pietro, di Breno.

Rivadossi Giovanni, di Esine.

Ravazza Margherita in Feriti Francesco, di Berzo.

Scalvinoni Pietro e moglie Vittoria; Matteo e Pietro fu Giuseppe; Glisente, Giuseppe e Margherita fu Pietro, Domenico fu Giovanni; Andrea fu Andrea; e Andrea fu Pietro, tutti di Berzo.

Simoni nobile don Paolo, di Bienno.

Sejari Francesco, Angelo, Antonio, Bortolo, Giacomina fu Bernardo; Francesco e Lorenzo fu Antonio, di Berzo.

Testa Anna in Cere Glisente, Maddalena in Feriti, Valentino fu Pietro, Anna fu Gio. Maria in Damioli, Francesco e Catterina fu Valentino, questa in Scalvinoni Romolo, Glisente, Giuseppe e Francesco fu Pietro, tutti di Berzo.

Troletti Maffeo, di Cividate.

Valentinelli Giovanni, di Berzo, a comparire nei modi legge avanti il Tribunale civile correzionale di Breno entro il termine di giorni 25 per ivi rispondere alle seguenti

Conclusioni:

1. Dovere i convenuti quali investiti delle ragioni degli antichi originari di Berzo Inferiore, pagare all'attore la somma di lire 3164 14, quota dei canoni enfiteutici al 1° gennaio 1857, state indebitamente caricate al P. L. elemosiniere di Berzo Inferiore, oltre i posteriori.

2. Doversi rettificare il prezzo attribuito ai boschi retrocessi colla convenzione 14 marzo 1851, colla deduzione del prezzo attribuito ai boschi Lazzareto e Zuolo.

3. Doversi rettificare il canone enfiteutico, aumentandolo in relazione al caratto estimale dei predetti boschi Lazzareto e Zuolo.

4. Dovere i convenuti pagare la somma di lire 5185 15, per le strade interne, detrattane la quota corrispondente al valore dei boschi.

5. Dovere i convenuti pagare altra somma di lire 7291 77, per canoni arretrati al primo gennaio 1857 oltre i posteriori.

6. Essere di esclusiva competenza dell'attore la decima, e dovere i convenuti designare le proprietà *obnoxie* alla medesima.

Rifuse le spese di lite.

Domicilio eletto dall'attore presso l'avv. Pietro Gheza, in Breno.

Offerta comunicazione dei documenti relativi e del mandato, e notificatone il deposito nella cancelleria del Tribunale.

Copia per estratto ad uso di pubblicazione esistente presso il sottoscritto.

Breno, 7 febbraio 1881.

839 Avv. GHEZA.

Consiglio Notarile Distrettuale di Alessandria.

Il presidente del Consiglio notarile,

Visto il Reale decreto 4 ottobre 1880 con cui il notaio Carlo Guasta è traslocato dal comune di Quargnento a quello di Solero;

Ritenuto che in seguito a tale traslocazione viene a rendersi vacante il posto notarile nel comune di Quargnento;

Visto l'articolo 135 della legge vigente sul Notariato,

Notifica:

È aperto il concorso generale a tutti i notai del Regno al posto unico vacante nel comune di Quargnento (Distretto di Alessandria).

Gli aspiranti dovranno presentare le loro domande su carta da bollo da una lira a questo Consiglio notarile entro quaranta giorni dall'ultima pubblicazione di questo avviso.

Alessandria, 8 febbraio 1881.

815 Il presidente BADÒ.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.